Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDI 16 Novembre 1393 - (A. XII) - N. 273 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 880; Amm. 8.90 - C. C. P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*.

GENESI E CAPISALDI
DELLO STATO CORPORATIVO

Un foglio della Capitale così scrive del Duce, commentandone il grande discorso di martedì:

«*Eretto in tutta la persona, levando alta la testa come in un gesto di sfida a un nemico invisibile, fiso lo sguardo magnetico ora su questo ascoltatore ora su quello, egli ricordava l'immagine di un lottatore piuttosto che quella di un oratore. Sembrava che si levasse a difendere tutto un mondo, tutta una civiltà e che alle forze del disordine egli opponesse la sua possente e quadrata figura di atleta*».

Ma quale impressione deve aver suscitato all'estero questo discorso, se noi stessi, che viviamo nel clima creato da Mussolini, ne siamo stati così colpiti?

Il discorso può essere diviso in tre parti: la prima tratta dello Stato corporativo contrapposto alle tesi economiche del liberalismo e del socialismo. La seconda, con rapidi cenni, espone il momento politico internazionale; la terza ritorna all'esame dello Stato corporativo quale portato della Rivoluzione fascista: si può dire che il problema stesso delle Corporazioni, che da molti teorici era stato reso astruso, nel discorso di Mussolini è umanizzato e presentato nella sua espressione più semplice e aderente alla vita del Popolo. Il discorso preannuncia le elezioni politiche, che saranno le ultime, in quanto «*la Camera è ormai anacronistica*» e «*dovrà decidere il suo proprio destino*».

Infine il Duce ha dato alla parola «rivoluzione» il suo significato e ha precisato che una rivoluzione, per essere tale, deve avere un contenuto sociale. Vi sono ancora dei malinconici che contestano al Regime fascista il suo più genuino «atto di nascita» rivoluzionario?

1 - Attualità dello Stato Corporativo Fascista.

Sviluppo delle prime industrie; produzione delle merci in serie; disinteresse dello Stato di fronte ai problemi economici e a quello della produzione in particolare; libera concorrenza e selezione. Questi gli aspetti caratteristici del primo periodo del capitalismo, che dura 40 anni, ed è quello che Mussolini ha definito il periodo «dinamico».

Segue quello «statico», «*l'èra dei cartelli, dei sindacati, dei trust*»: le industrie si coalizzano per evitare la concorrenza; l'economia si appesantisce, sorgono le grandi e le grandissime industrie.

Il liberismo economico, che i *trust*, nascendo, hanno colpito al cuore, è subito sconfitto anche sul terreno internazionale, perchè gli stessi chiedono allo Stato di intervenire con la protezione doganale.

Segue il periodo del supercapitalismo, che trova espressione disastrosa nei nomi di Kreuger il fiammiferaio svedese, e Insull l'affarista americano. E' il periodo «della decadenza»: quello che vagheggia l'utopia dei «consumi illimitati e standardizzati»; è il periodo nel quale nasce e si sviluppa la crisi attuale, che non è solo economica, ma sociale e politica. Quando la superindustria si trova in difficoltà, «*si getta di piombo sulle braccia dello Stato*»; ecco che, in questo momento, e per causa delle sue stesse dimensioni, l'impresa capitalistica cessa di essere un fatto economico per diventare un fatto sociale. Il liberismo è di fatto abolito, e subentra una specie di «*capitalismo di Stato che non è altro che il socialismo di Stato arrovesciato*».

E' a questo punto che in Italia sorge lo Stato corporativo: lo Stato che non si disinteressa della produzione come lo Stato liberale, ma neppure si sobbarca, con i risultati disastrosi ovunque sperimentati, le gestioni industriali dirette nei momenti in cui rappresentano delle pure passività. Ecco lo Stato corporativo che, attraverso le corporazioni di categoria, armonizza l'interesse nazionale con quello delle imprese; le guida, le indirizza, le controlla. Lo Stato corporativo che non esercita costrizioni inutili sull'iniziativa privata, ma vuole che essa si svolga in funzione delle necessità nazionali. Così concepito, lo Stato corporativo non è, come molti credono, un *quid medium* fra capitalismo e socialismo: non ha nulla a che fare con l'uno nè con l'altro, perchè è originale, tipico, moderno. E' lo Stato essenzialmente moderno in quanto nasce ora, nel clima, nelle condizioni e con le necessità di questo periodo: «*quando i due fenomeni concomitanti, capitalismo e socialismo, hanno già dato tutto quello che potevano dare*»; risponde alle esigenze d'una situazione che nessun'altra soluzione ha sperimentato con successo.

Poichè «*la crisi è del sistema*», col sistema corporativo il Fascismo è sicuro di avere indicato agli Stati la via della ripresa.

Infatti è ben chiaro che se l'Italia, nonostante la scarsità di materie prime, sopporta la crisi mondiale con una resistenza che desta l'universale ammirazione, questo è il primo risultato del corporativismo fascista, che è sul nascere, ma esercita già un'efficace azione su varii settori della economia nazionale.

Tre sono le condizioni enunciate dal Duce come necessarie per fare il corporativismo «*pieno, completo, integrale, rivoluzionario*»: un partito unico, lo Stato totalitario, e, terza, più importante condizione, «*occorre vivere un periodo di altissima tensione ideale*».

E' evidente che il discorso del Duce, per quanto riguarda lo Stato Corporativo nei capisaldi qui illustrati, costituisce una delle tavole fondamentali del sistema; ma il discorso non dice che il sistema corporativo ruota intorno ad una grande forza centrale e l'oratore non l'ha nominata, ma gl'italiani ben la conoscono e l'amano fino all'adorazione!

PIERO PEDRAZZA

Pronta risonanza in tutta l'Europa del discorso di Mussolini

Osservatorio londinese

LONDRA, 15

I giornali dedicano larghissimo spazio al discorso del Duce che ha destato enorme interesse, mettendo in rilievo che il discorso stesso segna una storica tappa della Rivoluzione fascista.

L'«Evening News» pubblica la seguente nota editoriale dal titolo «Senso della realtà»: «Ancora una volta, con poche e bene scelte parole, Mussolini dimostra al mondo di essere l'unico grande realista negli affari internazionali. Egli ha dichiarato ieri che la Lega è sorta da uno di quei principii che suonano assai bene quando vengono enunciati, ma che, esaminati seriamente, si rivelano assurdi. Noi ben conosciamo questo genere di principii che vengono ad ogni occasione enunciati solennemente dai nostri uomini di Stato. La Lega, ha detto il Duce, ha perduto ogni significato politico e ogni giustificazione storica in quanto l'America che l'ha inventata non ha mai voluto farne parte, e la Germania, il Giappone e la Russia non ne sono più membri.

Come dunque può l'Europa raggiungere quella comune intesa politica che è necessaria al riacquisto del suo prestigio nel mondo? Mussolini risponde: «Riparando le grandi ingiustizie dei trattati di pace». Il nostro giornale ha da tempo sostenuta questa tesi, ma siete voi stati mai capaci di trovare un solo accenno a questi problemi nei discorsi, nei dibattiti delle confabulazioni con le quali i nostri uomini di Stato riempiono l'aria da mesi? Tutto anzi sembra indicare che il raddrizzamento dei torti, come presupposto essenziale alla creazione di un'atmosfera di buona volontà, sia addirittura un argomenti proibito».

Anche gli altri giornali riportano brani del discorso di Mussolini, mettendo sopratutto in rilievo, a grandi titoli ed ampi commenti, quanto si riferisce alla crisi del capitalismo, alla fine della Camera, alla necessità di una Europa unita, allo svuotamento della Lega e al «patto a quattro».

La stampa tedesca

BERLINO, 15.

Commentando il discorso pronunciato ieri dal Capo del Governo all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni, la «Vossische Zeitung» scrive che il discorso, infiammante e travolgente fin dai suoi primi periodi, è uscito dalla cornice ristretta della sua sede occasionale sviluppandosi fino ad uno sguardo d'insieme su tutta la situazione europea.

Il discorso costituisce una delle più importanti dichiarazioni fatte da Mussolini in tutti i tempi del suo Governo e contiene manifestazioni così sostanziali e profonde da assumere un carattere romanamente storico.

* * *

MONACO DI BAVIERA, 15.

La «Muenchen Zeitung» riporta il discorso del DUCE con il titolo «Mussolini sul problema europeo», mettendo in particolare rilievo l'importanza internazionale delle dichiarazioni del DUCE e specialmente la sua affermazione sulla necessità di riparare le ingiustizie in Europa, e che la soluzione logica e naturale della situazione europea si trova nel «patto a quattro».

Riserbo a Parigi

PARIGI, 15.

I giornali pubblicano ampi resoconti sul discorso del DUCE, ma i commenti ancora mancano. Il corrispondente del «Matin» da Roma, nell'inviare il resoconto della seduta del Comitato Nazionale delle Corporazioni, aggiunge: «*Questa manifestazione è importante. Dopo il plebiscito tedesco e il discorso di MacDonald ai Comuni, è la prima presa di posizione ufficiale del Governo di Roma. Si è molto notato, nel discorso di Mussolini, l'appoggio portato alla tesi tedesca con l'attacco rivolto alle istituzioni di Ginevra, come pure l'allusione alla necessità di una revisione dei trattati. Il «patto a quattro», infine, aggiunge il corrispondente, è stato indicato come il solo strumento diplomatico atto a permettere di riprendere eventualmente le conversazioni internazionali*».

Comprensione ungherese

BUDAPEST, 15.

Tutti i giornali stamane mettono in rilievo il discorso del Capo del Governo al Consiglio nazionale delle Corporazioni, pubblicandone un ampio riassunto.

Il Duce riceve i Prefetti del Regno

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi nel salone delle battaglie a Palazzo Venezia tutti i Prefetti del Regno, presenti le LL. EE. il Segretario del Partito ed i Sottosegretari alla Presidenza, agli Interni ed alle Corporazioni. S. E. il Capo del Governo, dopo avere succintamente esaminata la situazione interna dal punto di vista politico ed economico, ha impartito le direttive per le azioni che i Capi delle Province debbono svolgere, confermando che il rapporto nazionale dei Prefetti avrà luogo in Roma all'inizio di ogni anno fascista.

Il Re al Collegio Militare di Roma
per la celebrazione del cinquantenario

ROMA, 15.

Stamane, alla presenza di S. M. il Re e di S.A.R. il Principe Ereditario e con l'intervento delle più alte autorità, è stata celebrata la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della fondazione del Collegio militare di Roma.

Nell'atrio del Collegio, ove prestava servizio d'onore un reparto di allievi in grande uniforme, con la musica presidiaria, erano ad attendere il Sovrano i Presidenti del Senato e della Camera; il Ministro delle Colonie; il Sottosegretario di Stato alla Guerra; il Vice Segretario del Partito prof. Marpicati; il generale designato d'Armata Grazioli; i Capi dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Milizia; il Governatore; il Segretario Federale; il rappresentante del Prefetto; l'Ordinario Militare, un folto stuolo di ufficiali generali; il Presidente dell'Associazione Nazionale combattenti e varie personalità.

Alle 9.30, annunziato dagli squilli della fanfara reale e dal suono della Marcia Reale, è giunto in automobile a palazzo Salviati S. M. il Re con S.A.R. il Principe Ereditario, accompagnato dal primo aiutante di campo.

Ossequiato dalle autorità e dal colonnello comandante il Collegio, il Re si è subito recato nel grande cortile dell'Istituto, ove erano schierati in gruppi distinti gli ufficiali generali superiori e inferiori ex allievi e un folto gruppo di ex allievi in borghese. Appena il Sovrano ha varcato la soglia del cortile il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha dato il «saluto al Re», cui ad una voce è stato risposto col grido di «Viva il RE».

Tra entusiastiche acclamazioni il Sovrano, col Principe Ereditario e le autorità, ha poi passato in rivista lo schieramento e quindi ha preso posto in una apposita tribuna, ornata di velluti cremisi a frangie d'oro. Ristabilito il silenzio il generale Grazioli, che nel 1883 appartenne al primo corso dell'Istituto, interprete dei sentimenti di tutti i camerati presenti e assenti, anziani o giovani che da cinquant'anni ebbero fra le mura dell'Istituto il battesimo della loro forte e virile educazione di cittadini e di soldati, ha ricordato il contributo di sacrificio e di valore dato dagli ex allievi nella guerra eritrea, in quella libica e nella grande guerra, inviando un saluto alla memoria di oltre duecento gloriosi Caduti che furono allievi dell'Istituto. Dopo gli eroi del sacrificio, il generale Grazioli ha ricordato i campioni del valor militare usciti dal Collegio: 13 medaglie d'oro; 30 promozioni per merito di guerra; 16 croci di Savoia, oltre 500 medaglie d'argento, numerose medaglie di bronzo e croci al merito di guerra; in totale oltre un migliaio di decorati. Inoltre 75 ex allievi sono arrivati al grado di generale, taluni anche avendo la somma ventura di coprire cariche di alta responsabilità nella guerra mondiale.

L'oratore ha infine rivolto calorose parole d'incitamento ai giovani allievi ed ha concluso lanciando il «Saluto al Re» cui gli ex allievi a tutti gli astanti hanno risposto con un potente «Viva il Re».

I reparti schierati si sono quindi ammassati ed hanno sfilato in parata dinanzi al Sovrano. Il generale Grazioli marciava in testa al gruppo degli ufficiali generali, seguivano gli altri gruppi ed ultime il battaglione del Collegio, che ha sfilato in armi.

Tra rinnovate acclamazioni S. M. il Re, col Principe Ereditario, seguito dalle autorità, si è poi recato nel portico dell'istituto, ove, dopo un breve discorso del comandante del Collegio colonnello Navarrini, sono state scoperte due lapidi, una delle quali ricorda le glorie dell'istituto nel primo cinquantennio della sua vita, l'altra il prof. Morelli, insegnante nello istituto stesso, gloriosamente caduto in guerra.

Il Sovrano ha voluto visitare l'ala nuova dell'edificio, costruita a cura del Genio militare, e tutti i locali del collegio, rinnovati e modernamente attrezzati. Ossequiato dalle autorità S. M. il Re è risalito in automobile con il Principe Ereditario ed ha lasciato l'istituto tra nuove entusiastiche manifestazioni da parte degli ex allievi ammassatisi al suo passaggio.

Il calendario del Partito
fino al 24 maggio XII

ROMA, 15.

L'odierno «Foglio d'ordini» del P. N. F. reca il seguente «calendario del P. N. F. dal 18 novembre al 24 maggio dell'anno XII°»:

18 novembre. *Consegna in Roma dello scudo del Duce al Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Varese (palazzo Venezia ore 11).*

18-26 novembre. *Primo corso dei comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento.*

20 novembre. *Rapporto degli addetti agli uffici del palazzo del Littorio, del U.N.U.C.I., del C.O.N.I., dell'O.N.D. e della L.N.I.*

24 novembre. *Convocazione del direttorio nazionale del P. N. F.*

29 novembre. *Convocazione della commissione per l'assegnazione del «Rostro d'oro» del C.A.I. al G.U.F. che si è distinto per l'attività alpinistica durante l'estate dell'anno XI.*

1.o dicembre. *Convocazione della commissione giudicatrice per il concorso giornalistico sulla Mostra della Rivoluzione.*

5 dicembre. *Rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista dei ferrovieri.*

7 dicembre. *Rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista dei postelegrafonici.*

8 dicembre. *Rapporto delle fiduciarie dei Fasci femminili.*

9 dicembre. *Rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista degli addetti alle aziende industriali dello Stato.*

10 dicembre. *Rapporto dei fiduciari provinciali delle sezioni elementari dell'A. F. S.*

12 dicembre. *Rapporto dei fiduciari dell'Associazione fascista delle famiglie dei Caduti, mutilati feriti per la causa nazionale.*

14 dicembre. *Rapporto dei fiduciari provinciali dell'Associazione fascista del pubblico impiego.*

20 dicembre. *Convocazione del Consiglio generale del C.O.N.I. (stadio del P. N. F., ore 15).*

22 dicembre. *Rapporto dei segretari provinciali del Dopolavoro.*

28 dicembre. *Convocazione del direttorio nazionale del P. N. F.*

3-4 gennaio. *Consiglio nazionale del P. N. F.: 3 gennaio, ore 11 a Cagliari; 4 gennaio, ore 16 a Sassari. (dal calendario del Regime anno XII).*

4 gennaio. *Convocazione a Nuoro del Direttorio nazionale del P. N. F. (ore 9).*

8 gennaio. *Rapporto degli addetti allo sport dei G.U.F.*

14 gennaio. *Rapporto dei fiduciari provinciali delle sezioni medici U. F. S.*

16 gennaio. *Rapporti degli addetti allo sport dei F. G. C.*

21 gennaio. *Rapporto a Bologna dei direttori federali delle seguenti province (ore 10): Alessandria, Aosta, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, La Spezia, Torino, Trento, Treviso, Trieste, UDINE, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Zara.*

21 gennaio-11 febbraio. *Raduni di zona della F. I. E. per brevetti e gare di pattuglie.*

24 gennaio. *Rapporto dei commissari provinciali delle sezioni professori assistenti universitari e bibliotecari dell'A. F. S.*

25-31 gennaio. *Vittoriali della neve e del ghiaccio.*

28 gennaio. *Concorso «Libro e Moschetto» per la migliore laurea conseguita da atleti universitari.*

30 gennaio. *Rapporto dei fiduciari provinciali della sezione medici condotti dell'Associazione fascista del pubblico impiego.*

2-5 febbraio. *Campionati nazionali di sci per giovani fascisti.*

3 febbraio. *Rapporto a Cosenza dei direttori federali, Littori delle seguenti province (ore 15): Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Cosenza, Firenze, Frosinone, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Massa-Carrara, Perugia, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia.*

8 febbraio. *Rieti, Roma, Siena,* Teramo, Terni, Viterbo. — — —

5 febbraio. *Convocazione del direttorio nazionale del P. N. F.*

7 febbraio. *Rapporto dei direttori dei giornali del P. N. F.*

10-11 febbraio. *Quarto campionato italiano di tiro alla fune (Roma).*

18 febbraio. *Quinto campionato italiano di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi a Roccaraso.*

22 febbraio. *Rapporto a Littoria dei direttori federali delle seguenti province (ore 11): Agrigento, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Enna, Foggia, Lecce, Matera, Messina, Napoli, Nuoro, Palermo, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Palermo, Sassari, Siracusa, Taranto, Trapani.*

23 marzo. *Assegnazione delle borse di studio «Arnaldo Mussolini».*

26 marzo. *Rapporto dei segretari dei G.U.F. e dei N.U.F.*

27 marzo. *Convocazione del Direttorio Nazionale del P. N. F.*

30 marzo. *Convocazione della commissione giudicatrice del concorso bandito tra i partecipanti ai corsi di perfezionamento professionale indetto dall'O.N.D.*

5 aprile-5 maggio. *Littoriali della coltura e dell'arte (dal calendario del Regime A. XII.) Littoriali sportivi, crociere.*

20, 21 e 22 aprile. *Secondo campionato italiano dopolavoristico di tiro a volo (Roma).*

24 maggio. *Leva fascista. I rapporti e le convocazioni avranno luogo nel palazzo del Littorio alle ore 15.30 quando non si sia indicato altrimenti.*

Vito Mussolini Direttore del "Popolo d'Italia,,

MILANO, 15.

Il «Popolo d'Italia» di stamane pubblica:

Ricorrendo oggi il diciannovesimo anniversario della fondazione del «Popolo d'Italia», per ordine del Duce, Vito Mussolini assume la direzione del giornale

Vito Mussolini rappresenta per noi la continuazione spirituale di Arnaldo, nostro inobliabile Maestro ed Amico.

Salutiamo perciò la sua nomina con gioia sincera, con devoto e fraterno cuore.

Dal Friuli, che gli diede i natali, giunga al nuovo direttore del «Popolo d'Italia» il più fervido augurale saluto.

Vito Mussolini, la cui pensosa giovinezza è tutta permeata delle paterne virtù, saprà assolvere con gagliardia fascista e con dirittura morale il grave compito che gli proviene dalla volontà del Duce.

Lo storico discorso del Duce
letto in tutte le organizzazioni del Regime

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F. ha disposto che lo storico discorso del Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni sia pubblicato in un numero straordinario di «Gioventù Fascista», organo dei Gruppi fascisti universitari e dei Fasci giovanili di combattimento.

Il Segretario del Partito ha stabilito inoltre, con foglio di disposizioni, che i Segretari federali dispongano che il discorso sia letto nelle rispettive sedi, agli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

Il Principe Potenziani da Roosevelt

WASHINGTON, 15.

Il Principe Potenziani, accompagnato dal R. Ambasciatore di Italia, Rosso, è stato ricevuto stamane alla Casa Bianca, dove si è intrattenuto lungamente con il Presidente Roosevelt su questioni concernenti l'esposizione di Chicago e l'Istituto internazionale di Agricoltura.

Aumento nella produzione dell'energia elettrica

ROMA, 15.

Secondo i dati raccolti dall'Unione nazionale fascista industrie elettriche, dal 1.o gennaio a tutto settembre, sono stati prodotti e importati in Italia 8.204.999 migliaia di Kilowat-ore, con un aumento di Kilowat-ore 719.419 migliaia in confronto allo stesso periodo del 1932 e cioè con un aumento del 9.61 per cento.

Ancora uno scandalo nella politica romena?

BUCAREST, 15.

Il nazionalista «Kalendarul» si mostra sorpreso della piega presa dagli avvenimenti politici, e ripete l'accusa alla demomassoneria francese di ingerirsi delle faccende interne della Romania, affermando che a Bucarest si trova un emissario della «Banque de Parise des Pais Bas», che non sarebbe estraneo alla inattesa decisione del Sovrano di affidare il potere a Duca, che avrebbe preso impegno di reprimere le correnti nazionaliste.

Il Ministro dei Lavori Pubblici visita la camionabile Genova - Serravalle

GENOVA, 15

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza, accompagnato dal presidente della quarta Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dal direttore generale alla viabilità, dal Vice Prefetto, dal Segretario Federale e da vari tecnici dell'ufficio della camionale Genova-Serravalle-Scrivia, ha percorso il tratto fra la testata di Vallesecca e Busalla, transitando sul nuovo viadotto sul Montanesi e quindi la galleria 28 Ottobre, ove ha aperto il varco fra le due avanzate. Il Ministro si è poscia recato alla galleria del Littorio, ove ha fatto brillare le mine che hanno abbattuto il diaframma che ancora separava le due fronti di attacco, fra lo entusiasmo delle maestranze inneggianti al Duce. Uscito dalla galleria di Busalla, l'on. Di Crollalanza ha visitato i locali adibiti a refettorio e dormitorio degli operai. Prima di rientrare a Genova, il Ministro ha manifestato il suo compiacimento ai tecnici, alle imprese ed alle maestranze per il ritmo di operosa attività svolta fino ad oggi.

La tregua doganale denunciata dalla Finlandia

HELSINBFORS, 15.

Il Governo della Finlandia ha deciso di denunciare la tregua doganale stabilita in occasione della conferenza economica di Londra. E' questo il nono Governo che si ritira dalla tregua. (Radio Stefani).

L'incaglio e l'impotenza di Ginevra
in una dichiarazione di Henderson

GINEVRA, 15.

Dopo avere consultato il Vice presidente Politis, e il relatore Benes, il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson ha indirizzato la seguente comunicazione agli Stati membri della Commissione generale:

«*Nella sua seduta dell'11 novembre, l'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo ha affidato alcune missioni particolari a dei relatori pregandoli di voler rimettere i loro rapporti al Presidente qualche tempo prima della riunione della Commissione generale. Ma i relatori, nel mettersi al lavoro, hanno dovuto constatare di trovarsi di fronte ad un certo numero di difficoltà che non sembrano poter essere regolate prima che siano risolti alcuni problemi politici.*

Per quel che riguarda le questioni che sono state loro affidate dall'Ufficio, i relatori non potranno deporre i loro mandati che dopo aver preso contatto con i Capi delle delegazioni.

Il Vice presidente e il relatore hanno dichiarato di essere pronti a venire a Ginevra su convocazione del Presidente appena potranno incontrarsi con i Capi delle delegazioni».

L'attività artistica dell'Accademia chigiana

ROMA, 15

Sotto la presidenza del senatore Gentile si è svolta la riunione annuale del comitato consultivo della Accademia musicale chigiana dipendente dall'Istituto interuniversitario italiano. Il sen. Gentile ha rivolto un saluto ai convenuti ed ha quindi dato la parola al presidente dell'Accademia co. Chigi Saracini, il quale ha fatto una importante relazione sulla attività artistica e finanziaria delle due prime annate di vita dell'Accademia stessa. Egli ha rilevato che la vagheggiava dapprima come una scuola superiore di musica, aperta particolarmente agli americani. Il 6 giugno 1932 l'Accademia veniva posta sotto l'egida dell'Istituto interuniversitario italiano e diveniva Scuola estiva di perfezionamento per stranieri e connazionali, con buoni risultati artistici. La organizzazione della seconda annata 1933 mirò a far conoscere l'Accademia in ogni centro musicale del mondo, mettendo in rilievo l'ambiente artistico in cui l'Accademia stessa era nata e viveva e il valore di noti maestri. Ai corsi organizzati parteciparono con profitto allievi italiani, francesi, inglesi, americani e tedeschi.

Dopo la applaudita relazione del co. Chigi Saracini, cui il sen. Gentile ha tributato un elogio, è stato discusso ed approvato il piano di attività dell'annata 1933.

"Far fronte alla paura,,
ecco la preoccupazione francese!

PARIGI, 15

Dopo il discorso del colonnello Fabry e di Franklin Bouillon ed un intervento di Daladier, la Camera dei deputati ha chiuso la discussione sulla politica estera. Sono stati presentati tre ordini del giorno. Il Presidente del Consiglio Sarraut ha pronunciato un discorso, in cui, tra l'altro, ha detto che l'atteggiamento della Francia sarà di mantenere il sangue freddo, e più le circostanze saranno serie, più converrà dare prova di calma per far fronte tranquillamente e solidamente alla paura.

«*Tutte le madri di Francia sappiano che il mio Paese, nel momento presente, a lato delle sue forze morali ha la forza materiale e militare che vieta a chiunque di dettargli legge. Esso ha anche dalla sua parte il buon diritto*».

Egli ha detto che la Francia non cederà ciò che non dovrà cedere. Prima di tutto essa non abbandonerà il terreno fortemente consolidato di Ginevra della S. d. N., della Conferenza del disarmo, della collaborazione di tutti i Popoli per la difesa della pace.

Leon Blum e Franklin Bouillon hanno spiegato il loro voto e poi l'ordine del giorno Delbos, accettato dal Governo, è stato approvato la prima parte con 345 voti contro 11, e la seconda parte con 395 contro 194. Vi è stato poi un terzo voto di insieme che ha dato al Governo 394 voti contro 144.

Parlamentari inglesi chiedono giustizia per l'Ungheria

LONDRA, 15.

Venti membri del Parlamento, appartenenti a tutti i partiti, hanno annunciato che domanderanno al Governo di sollevare davanti alla Società delle Nazioni la questione del trattato del Trianon, allo scopo di rendere all'Ungheria le parti del suo antico territorio che sono essenzialmente ungheresi.

L'atteggiamento ungherese simile a quello italiano

BUDAPEST, 15

Visto che nella stampa estera sono apparse notizie erronee, secondo le quali l'Ungheria non parteciperebbe ai lavori della Conferenza del disarmo in assenza della Germania, una nota ufficiosa così precisa il punto di vista dell'Ungheria:

La Delegazione ungherese farà dipendere la sua collaborazione annunciata dalle questioni di massima che sono la base di tutta la Conferenza del disarmo, e senza il raggiungimento delle quali non si può immaginare la continuazione di un lavoro produttivo.

Un "ultimatum„ dell'Heggiaz allo Yemen

ALESSANDRIA (Egitto), 15.

Le notizie che giungono in Egitto da Geida lasciano temere che si possa essere alla vigilia di un nuovo conflitto in Arabia. Questo timore è suscitato dalla notizia — confermata ufficialmente — di un «ultimatum» inviato dal Re dell'Heggiaz, Ibn Saud, all'Iman del lo Yemen.

L'«ultimatum» chiede, in forma perentoria, che lo Yemen ritiri immediatamente dalla regione di Magram le truppe colà concentrate; e precisa che, in caso di rifiuto, quelle dello Heggiaz apriranno tempestivamente le ostilità contro di esse.

Il fatto nuovo riveste un certo carattere di gravità, anche perchè si ha pure notizia che forti nuclei di truppa di Ibn Saud si dirigono già verso il sud, e cioè precisamente verso la regione di cui si reclama lo sgombero.

Nei circoli politici di Cairo, che sono di solito assai bene informati di quanto matura in Arabia, non si esclude che uno scontro armato possa avvenire in breve ora.

Il rafforzamento della Marina nel Giappone

TOKIO, 15

Gli ammiragli Nomura e Kobayaschi sono stati chiamati a far parte del Consiglio superiore della Marina. Questa nomina e gli altri importanti cambiamenti annunciati negli alti comandi della Marina giapponese, significano la vittoria dei partigiani di una marina forte. Si ritiene che tali cambiamenti abbiano una stretta relazione sia con le agitazioni sorte dagli ufficiali di Marina in seguito alla comparsa di alcuni di loro dinanzi alla Corte marziale, sia per l'assassinio dell'ex Primo Ministro Inukai, sia anche col malcontento causato dal trattato navale di Londra. (Radio Stefani).

I festeggiamenti a Tokio in onore di Marconi

TOKIO, 15.

E' stato fissato il programma ufficiale del ricevimento che sarà fatto a Guglielmo Marconi, che è qui atteso per il 16 novembre. Questo programma comprende tra l'altro banchetti, seguiti da ricevimenti che saranno offerti dal barone Okura e dall'Ambasciatore d'Italia. S. E. Marconi il 17 pronuncierà un discorso che sarà radiodiffuso dalla stazione Joak.

Esperimenti di difesa aerea a Varsavia

VARSAVIA, 15.

Si è svolto stamane un esperimento di difesa della città contro gli attacchi aerei mediante il gas. Per due volte squadriglie di aeroplani hanno sorvolato la capitale, lanciando bombe fumogene e lacrimogene. All'allarme dato dalle sirene e dalle campane tutto il traffico cittadino è cessato ed i passanti sono corsi subito negli appositi rifugi.

Le batterie antiaeree hanno iniziato il tiro di difesa, mentre le vie venivano percorse da pattuglie munite di maschere. L'attacco si ripeterà questa notte.

Lindberg a Lisbona

LISBONA, 15.

Il colonnello Lindberg, partito da Valencia alle ore 10.50, ha ammarato qui col suo idrovolante alle 12.45. (Radio Stefani.

Lindberg smentisce la notizia di un volo senza scalo per New York

LISBONA, 15.

Il colonnello Lindberg è rimasto molto meravigliato nell'apprendere che gli veniva attribuita l'intenzione di effettuare un volo senza scalo da Lisbona a New York. Egli ha dichiarato che il suo apparecchio non possiede l'autonomia necessaria per tale volo. (Radio Stefani).

Riduzione del rumore prodotto dagli aerei

ROMA, 15.

«La Corrispondenza» informa che l'inventore giapponese Hatowara avrebbe escogitato uno speciale sistema di disposizione del motore e dell'elica degli aerei, che permetterebbe la riduzione del 90 per cento nel rumore dell'aereo in volo.

Il Re di Jugoslavia maresciallo dell'Esercito romeno

BUCAREST, 15.

Un decreto reale in data odierna conferisce a Re Alessandro di Jugoslavia il grado di maresciallo dell'Esercito rumeno.

Un incrociatore germanico giunto a Taranto

TARANTO, 15.

Reduce dalla crociera di istruzione nell'Estremo Oriente è giunto stamane, proveniente da Corfù, lo incrociatore germanico «Koln», che ha scambiato le salve d'uso colle batterie di questa piazza. Il comandante ha fatto visita alle locali autorità militari e civili, che hanno restituito la visita a bordo. Per quanto la visita del «Koln» non abbia carattere ufficiale si preparano cordiali accoglienze agli ospiti.

La piena del Tevere

ROMA, 15 (per telefono)

Le continue pioggie di questi ultimi giorni hanno innalzato il livello delle acque del Tevere che ha coperto i piloni e sommerso due terzi delle gradinate che dalle acque del Tevere conducono a riva.

Il **livello** più alto è stato raggiunto **stamane** alle ore 9, con **metri 11,45**.

Notizie giunte da Orte assicurano che la piena è in decrescenza. D'altronde anche se la piena dovesse aumentare è indiscutibilmente scongiurato qualsiasi pericolo di allagamento della città in seguito ai provvidi lavori eseguiti dal Genio Civile con la costruzione di numerosi collettori, e più particolarmente per i lavori eseguiti sulla sponda destra, che raccolgono una grande quantità di acqua a monte di Roma per scaricarla a valle della Mariana.

Lo spettacolo della piena, che trasporta dai campi alberi e animali che non hanno fatto in tempo a porsi in salvo, è seguito con curiosità da una folla che staziona sui ponti e sul lungotevere.

Un'iniziativa turistica dell'Unione Adriatica di Sicurtà

ROMA, 15.

Per iniziativa della Riunione Adriatica di Sicurtà e delle compagnie di assicurazione facenti parte del suo gruppo in Italia ed all'estero, è stata costituita in questi giorni una Società denominata «U.T.R.A.S.» (Ufficio turistico della Riunione Adriatica di Sicurtà) la quale, appoggiandosi alla vastissima organizzazione che il gruppo predetto possiede in Italia ed all'estero, intende svolgere entro la cerchia degli assicurati, un'intensa opera di propaganda per lo scambio dei rapporti turistici tra il nostro Paese ed i principali Paesi stranieri.

All'atto della costituzione dell'U.T.R.A.S., il gr. uff. Frigessi di Rattalma, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha telegrafato a S. E. il Capo del Governo espressioni di devoto omaggio, assicurandolo di avere voluto sopratutto porre al servizio del turismo italiano la vasta attrezzatura del gruppo della Riunione Adriatica di Sicurtà ed inspirare l'azione dell'U.T.R.A.S. ai le direttive generali del Commissariato per il turismo.

Il Capo del Governo ha manifestato il proprio compiacimento per l'iniziativa.

Il saluto di Livorno all'88.o Fanteria

LIVORNO, 15.

Dopo venticinque anni di residenza dell'88.o Reggimento Fanteria, appartenente alla gloriosa brigata «Friuli», ha lasciato Livorno per raggiungere la sua nuova sede di Portoferraio. La cittadinanza ha reso solenni onoranze alla lacera bandiera del Reggimento, i cui fanti si coprirono di onore in epiche battaglie. Alla stazione erano convenute a salutare i partenti tutte le autorità o rappresentanze delle truppe del Presidio, dei Fasci, delle associazioni patriottiche e delle organizzazioni giovanili ed una folla immensa.

Il congresso nazionale dei tecnici agricoli

ROMA, 15.

Con autorizzazione di S. E. il Segretario del Partito la Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti ed artisti ha disposto che il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli indica a Roma, nei giorni 2 e 3 dicembre p. v., il terzo Consiglio nazionale ed il sesto Congresso nazionale dei tecnici agricoli italiani.

Convegni artigiani a Venezia

ROMA, 15.

Ad iniziativa della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia si svolgeranno a Venezia, nei giorni 18 e 19 novembre, un convegno nazionale di orafi ed argentieri e un convegno nazionale delle Comunità della conservazione del restauro delle opere d'arte.

Parlamentarismo greco
Il Governo cede all'opposizione

ATENE, 15.

Le lunghe trattative svoltesi fra il Governo e l'opposizione per il ritorno di quest'ultima alle sedute della Camera sembrano essersi felicemente risolte. Si attende la definizione della questione, avendo il Governo accettato quasi tutte le pretese dell'opposizione.

L'organizzazione culturale della nuova Germania

BERLINO, 15.

Con un discorso del Ministro per la propaganda del Reich dott. Goebels è stata inaugurata solennemente la «Camera della cultura tedesca» di cui è presidente lo stesso dott. Goebels e vice presidente il Sottosegretario Funk. Il nuovo istituto, con cui la rivoluzione nazional-socialista si estende nei campi della cultura, della scienza e dell'arte, è ripartita in «camere» e precisamente la «camera della musica», presieduta da Riccardo Strauss, la «camera delle belle arti» presieduta da Eugenio Hoenig e la «camera del teatro», della letteratura, del giornalismo, della radio e del cinema.

I banditi corsi Santoni e Bartoli condannati a 20 anni di lavori forzati

PARIGI, 15.

Il processo di Bastia contro i banditi Pancrazio Santoni e Battista Bartoli i quali il 12 marzo scorso uccisero un agricoltore, certo Delassus, che aveva denunziato il primo per furto e violenza, si è chiuso ieri.

Tanto il Santoni quanto il Bartoli sono stati condannati a venti anni di lavori forzati. Pure ieri due altri banditi corsi Paolo Ettori e Santo Cesari sono stati condannati all'ergastolo, dalla Corte d'Assise della Corsica per una vendetta compiuta nel villaggio di Olivese.

CRONACHE SPORTIVE

Gli scledensi a Campo Moretti

Dopo la meravigliosa partita di Monfalcone gli striscioni friulani affronteranno una partita relativamente facile. I giallo-rossi dello Schio saranno domenica ospiti a Campo Moretti. La compagine scledense non è di una levatura tale da poter sperare di passare in casa bianco-nera. I concittadini si apprestino dunque ad affrontare la prossima partita con la coscienza della loro superiorità. Non per questo dovranno impegnarsi di meno. Anzi l'occasione è propizia per cercare la vittoria con un notevole scarto di punti, cosa che gli udinesi fin'ora non hanno fatto. Il successo di Monfalcone è stato meritatissimo e a Campo Ciano non era certamente possibile fare di più, quando anche si consideri che l'arbitro troppo leggermente, ha annullato un goal ai bianco-neri che a parer nostro era regolarissimo. Il fatto che il campo fosse di proporzioni ridotte ha pure influito, sia pure in tenue misura, a scompigliare sul principio il gioco d'insieme degli udinesi. Partita questa che ad onta di ciò ha dimostrato inconfondibilmente il notevole progresso fatto dagli striscioni dall'inizio del campionato ad oggi. Veramente con tecnica, passione, ed avvedutezza hanno giocato tutti gli atleti friulani.

Speriamo che domenica i ragazzi bianco-neri vogliano lavorare dinnanzi al loro pubblico con la passione e con la tecnica con cui hanno giocato a Monfalcone. Anche gli scledensi segneranno il passo a Campo Moretti perchè siamo sicuri che l'Udinese saprà imporre nettamente la sua superiorità. Non crediamo a sorprese se i friulani vorranno impegnarsi a fondo e non avranno bisogno di trovarsi in «deficit» per partire poi alla riscossa ad andatura indiavolata perchè non sempre una tardiva controffensiva può rimontare il punteggio ormai subito.

Nei ranghi bianco-neri è opportuno conservare la formazione della scorsa domenica senza procedere ad ulteriori variazioni, eccetto forse quella forzata di Bonino che a causa della ferita riportata a Campo Ciano non sarà in grado di guidare i ragazzi dell'A. C. Udinese ad una nuova brillante vittoria. Auguriamo al buon Bonino di poterlo rivedere presto sul rettangolo di gioco, capitano appassionatissimo e tenace.

A. FIETTA

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Udine

Comunic. N. 15 del 14-11-1933-XII.

In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite:

Trofeo Arturo Salvato. — Edera-Cormor 0 a 2; Pozzuolo-Allievi Udinese 1 a 0.

In base ai sopradetti risultati vengono qualificati per la finale le Società: G. S. Cormor di Udine e O. N. D. Pozzuolo, che domenica 19 corr. disputeranno alle ore 14,30 sul campo dell'Edera la finalissima per la aggiudicazione del trofeo.

Coppa Coop. Consumo - Nogaredo (finale). — Partita Littoria-Passons. — Considerato che l'arbitro della partita a margine ha ritenuto chiusa la partita al 26.o minuto della ripresa per gravi intemperanze dei giocatori del G. Littoria, il Comitato, in applicazione dell'art. 40 del R. O. della F.I.G.C. omologa la partita come segue: Passons-Littoria 2 a 0.

Classifica. — In conseguenza di quanto sopra il Passons è dichiarato vincente del Torneo Coppa Cooperativa di Consumo di Nogaredo, al quale il Comitato invia il proprio plauso.

Punizioni. — Esaminati i documenti a mani di questo Comitato ed esperite le indagini del caso si applicano i seguenti provvedimenti a carico della Società Gruppo Sportivo Littoria: 1. Il presidente sig. Tion Pietro è sospeso da ogni attività sportiva a tutto il 1934; 2. I giocatori Driussi Vinicio, Gremese Manlio, Carrer Dillo, Del Medico Luciano, Pagnutti Bruno sono squalificati a tutto il 31 dicembre 1933 (la punizione vale a tutti gli effetti cioè anche per le partite amichevoli). 3. I giocatori Modonutti Renato, Tonizzo Pietro e Cosatti Armando sono squalificati a tutto 30 giugno 1934.

Squalifiche. — Gomboso Domenico (All. Udinese), per contegno e gioco scorretto, per offesa all'arbitro durante e dopo la partita, squalificato a tutto il 31 dicembre 1933.

Ammonizioni. — Zoratti Luigi (Edera), Zanor Gino (Cormor), Fasso Fior (Pozzuolo), Tion Leonardo (Allievi).

Reclamo della Società Olimpia. — Il Comitato, esaminato il reclamo presentato dalla Società a margine avverso la partita del giorno 5 corrente, sentite le ulteriori delucidazioni fornite dall'arbitro, respinge il reclamo stesso come segue: Pozzuolo-Olimpia 5 a 2.

Medaglione Giuseppe Gentile. — Avendo il V Gruppo Rionale messo in palio un medaglione denominato «Giuseppe Gentile» da disputarsi fra le Società G. S. Cussignacco e O. N. D. Passons, il Comitato dispone che la partita per la aggiudicazione di detto trofeo abbia svolgimento domenica 19 corrente sul campo dell'O. N. D. Passons con inizio alle ore 14 e 30.

Trofeo Arturo Salvato. — A complemento di quanto verbalmente comunicato alle Società interessate si notifica che il Torneo stesso è dotato dei seguenti premi: 1.o premio: Trofeo «Arturo Salvato» e 11 medaglie vermeille; 2.o premio: Coppa 2.o Gruppo Rionale e 11 medaglie d'argento.

Costituzione nuovo Comitato. — L'onorevole presidente della F. I. G. C. ha ratificato la nomina del C. L. di Udine che rimane così composto: Cecotti Giuseppe, presidente; Galliussi Alfredo, Meneghini Pietro, Linda Gino, Crichiutti Ciro, membri.

Il Comitato, nell'iniziare ufficialmente i lavori della stagione, porge alle superiori gerarchie politiche e sportive, alle Società ed al Gruppo Arbitri un vivo e deferente saluto fascista.

IL COMITATO

BOCCIOFILA UDINESE
L'Assemblea

Sabato 25 corr. alle ore 21 presso la Sede del 4. Rione «A. Giorgini» avrà luogo l'assemblea annuale della Bocciofila Udinese che tanta attività quest'anno ha svolto.

Verrà data ampia relazione di tutto ciò che ai Soci può interessare e presentato il nuovo Consiglio che dà sin ora sicuro affidamento di ben riuscire e fare.

Si procederà inoltre alla premiazione dei classificati nelle gare di campionato individuale a coppie ed a terne.

I Soci sono vivamente pregati di intervenire.

Il concorso pronostici

Scheda N. 8

DIVISIONE NAZIONALE A
Bologna-Ambrosiana
Brescia-Padova
Livorno-Triestina

DIVISIONE NAZIONALE B
Perugia-Verona
Vicenza-Atalanta
Grion-Spal

PRIMA DIVISIONE
Girone A.
Udinese-Schio
Pordenone-Gorizia
Padova-Treviso
Triestina-Monfalcone
Bolzano-Bassano
Thiene-Trento
Fiumana-Ponziana

Sig. . . . .

Via . . . .

I risultati della scheda n. 7

Minozzi Cesare punti 14 — *Cozzi Anna* p. 10 — Ariot Sergio 10 — Bondioli Nello 10 — D'Arienzo Ermanno 10 — Ceccotti Armando 9 — Cerutti Pietro 9 — Monterisi Giuseppe 8 — Bortuzzo Gino 8 — Del Fabbro Gino 8 — Petrin Bruno 8 — Zilli Luigi 8 — *Macuglia Aerea* 7 — Zigiotti Giuseppe 7 — Costantini Luciano 7 — Zoccekll Alessandro 7 — Deganutti Nino 7 — Agosti Augusto 7 — De Lorenzi Vittorio 7 — De Monte Elio 6 — Querini Luciano 6 — Mascherin Gherardo 6 — Faidutti Aldo 6 — De Pauli Luigi 6 — Baldissera Achille 6 — *Moro Ludovica* 5 — Bortuzzo Renzo 5 — Pregnolato Ivanoe 5 — Taddio Mario 4 — Coccolo Bruno 4 — Sturnich Beniamino 4 — Zamparo Cento 4.

Classifica generale

Cozzi Anna p. 81. — Monterisi Giuseppe 78 — Bondioli Nello 77 — Minozzi Cesare 76 — Cerutti Pietro 72 — Zilli Luigi 69 — De Pauli Luigi 68 — Del Fabbro Gino 68 — Bortuzzo Gino 67 — Ariot Sergio 67 — Zoccekll Alessandro 64 — *Moro Ludovica* 59 — Querini Luciano 57 — Deganutti Nino 52 — Agosti Augusto 51 — Pregnolato Ivanoe 50 — Mascherin Gherardo 50 — De Lorenzi Vittorio 47 — Zigiotti Giuseppe 46 — Coccolo Bruno 45 — Baldissera Achille 45 — Petrino Bruno 45 — Sturnich Beniamino 44 — Ceccotti Armando 43 — De Monte Elio 41 — Bortuzzo Renzo 40 — Guatti Bruno 36 — Lanfrit Mario 35 — Berghinz Giovanni 34 — Taddio Mario 32 — Morelli Dante 31 — Paravano Giovanni 29 — Colautti Alessandro 27 — Gorgazzin Guido 25 — Pellizzari Vittorio 24 — Zamparo Cento 24 — *Macuglia Aerea* 19 — Costantini Luciano 19 — D'Arienzo Ermanno 19 — D'Agostino Enrico 18 — Oliva Attilio 13 — Dominese Bruno 13 — Treu Guido 12 — Cristofori Marco 12 — Pesce Italo 11 — Zanier Pietro 10 — Faidutti Aldo 10 — Baldassi Angelo 9 — Disetti Edoardo 9 — Puntel Silvio 8 — Rossetto Adriano 8 — Forniz Bruno 8 — Ricamati Augusto 7 — Calligaris Ugo 6 — Cossio Remo 6 — Falomo Riccardo 6.

Piccola posta

Sig. De Pauli Luigi. — *Nella scheda n. 5 lei ha totalizzato p. 8.*

Sig. Lanfrit Mario. — *La sua scheda n. 6 non ci è pervenuta.*

Sig. De Monte Elio. — *Nella scheda n. 6 lei ha totalizzato p. 7, per questo è stato escluso dalla graduatoria nella scheda stessa.*

Sig. Zoccekll Alessandro. — *Sta bene p. 46 come pubblicato perchè è stato annullato il pronostico Ponziana-Bassano.*

Nella scheda n. 7 sono stati annullati i pronostici Verona-Bari, perchè l'incontro è stato fatto sospendere dall'arbitro prima della fine, e Ponziana - Padova, perchè la gara, anzichè aver luogo a Trieste, come era stato precedentemente stabilito, si è svolta a Padova.

SPORTS INVERNALI
Gita sciatoria della S. E. F.

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza una gita sciatoria ai Piani della Mea con partenza domenica 19 alle ore 6.30 e ritorno alle ore 19. La quota di viaggio in comodo torpedone, è fissata in lire 8 per i soci e in L. 10 per i non soci.

Le iscrizioni si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili, e si ricevono presso la sede sociale Via Brenari 9 — e l'ottico Emilio Giacobbi, via Cavour.

Si ricorda ai sigg. soci che fino dal giorno 28 ottobre è iniziato il tesseramento per l'anno XII e che tutti coloro che non saranno in regola con la quota sociale entro il primo dicembre, non potranno usufruire dei benefici concessi ai soci.

Inverno a Tarvisio

«Lo sci è lo sport nazionale per eccellenza dei popoli nordici, è uno sport delizioso. Nulla tempra tanto i muscoli, nulla rende tanto elastico ed energico il corpo, nulla rinforza maggiormente la volontà, nulla rinfresca lo spirito come questo sport. Si può immaginare qualcosa di più vivificante dello scivolare veloci come uccelli sui pendii boscosi, mentre l'aria invernale ed i rami degli abeti sfiorano le nostre guancie, ed occhi, cervello e muscoli si concentrano, pronti a schivare qualsiasi ostacolo sempre ignoto, che ad ogni istante può sorgere sul nostro cammino? Si cresce per così dire con gli sci e colla natura».

La lettura di questo magnifico elogio allo sport invernale del dr. Fridtjof Nansen, mi spinse domenica fino a Tarvisio, nella speranza di togliere la polvere ai miei ottimi sci e sentirmi anch'io accarezzato sia dai rami di abete coperti di neve, sia dall'aria invernale.

Ottima giornata: per la limpidezza del cielo e per le condizioni favorevolissime della neve. I magnifici campi erano di già affollati di provetti e principianti sciatori, di sciatrici nei loro costumi multicolori, tutti con eguale passione, con lo stesso entusiasmo con sana e giovanile vivacità.

Incontro di vecchie conoscenze; conoscenze fatte su campi di neve, franca e cordiale stretta di mano; reciproca domanda della prossima attività sportiva invernale, scambio di giudizi sulla Associazione Sportiva Tarvisiana per l'interessamento della organizzazione sciistica della zona, ed un arrivederci a domenica sul campo «Udine» o «8. Alpini».

X. Y.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine visti gli atti processuali a carico di

ALBERO ESTER in Sacher fu Giacomo e di Piccoli Irene residente a Tavagnacco fraz. Branco 2. Cooperativa Agricola di Consumo di Tavagnacco in persona del legale rappresentante quale civilmente responsabile. La 1. imputata di contravvenzione prevista dall'art. 23, 47, 58, 61 R. D. L. 15 10. 1925 n. 2033 per aver posto in vendita olio di oliva che all'analisi risultò miscellato con olio di semi; b) di contravv. p.p. dagli art. 25, 47, 58, 61 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 per aver posto in vendita olio di oliva che all'analisi risultò rancido.

Ambedue la contravv. in Tavagnacco il 29. 8. 1933.

OMISSIS

condanna l'imputata Albero Ester alla pena di L. 200 di ammenda per ciascuna delle contravvenzioni di cui sopra e così complessivamente alla pena di lire quattrocento (400) di ammenda ed alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto in L. 35. Ordina la confisca della merce. Ordina la pubblicazione della condanna sul giornale «Il Popolo del Friuli» a sensi dall'art. 196 C.P.

Udine, lì 31 ott. 1933 - XII.

Il Pretore: f.to MUTI

Per copia conforme per uso di pubblicazione.

Udine, lì 31 ott. 1933 - XII.

Il Cancelliere: FERUGLIO

Il Cancelliere: ALBANESE

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine, visti gli atti processuali a carcio di

CISILINO LUIGI fu Giuseppe e fu Cragno Antonio domiciliato a Basiliano, imputato del reato previsto dall'art. 13 R. D. 2 settembre 1932 N. 1225 e punibile a sensi degli art. 49, 58, 61, R. D. 15 ottobre 1925 N. 2033, per avere posto in vendita nel suo esercizio sito in Basiliano, come aceto del vino inacidito.

7 ottobre 1933 - XI.

OMISSIS

condanna l'imputato suddetto alla pena di lire trecento di multa e alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto in lire 35. Ordina la confisca della merce. — Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Dato a Udine lì 7 novembre 1933 - XII.

Il Pretore: f.to BALDASSI

Il Cancelliere: ALBANESE

Udine, 15 novembre 1933 - XII.

Il Cancelliere: FERUGLIO

Indiscrezioni sanvitesi

Ho potuto quest'oggi eludere la sorveglianza dei dirigenti sportivi ed assistere all'allenamento degli anziani, chiamati propriamente le «vecchie glorie sanvitesi». Sebbene gli anni, per taluni, siano un bel peso, egualmente si può ammirare la loro agilità, entusiasmo e spirito agonistico. Il pallone viaggia da piede a piede con una sicurezza ammirevole e qualcuno si arrischia ancora a qualche nel colpo di testa, però senza troppa fortuna.

Il trainer Primon IV raduna i giocatori e dà inizio al proficuo allenamento. Se dovessi giudicarli non saprei certamente a chi dare il più alto alloro. Il terzetto di difesa fila a meraviglia svolgendo un potente ed elastico gioco; ottime le parate la presa del felino Tamburlini III, e non meno le azioni dei due terzini Lovisatti e Popaiz. Il Lovisatti certamente farà baluardo insormontabile con la sua mole carneriana e l'altro non meno col suo balbico pizzo. Della mediana bene; il lungo Pittana ed i due piccoli ma buoni Brombili e Trevisan saranno insuperabili, e ottima nel complesso la linea attaccante. Eccelle l'ancor solido centro-attacco Gasparinotti Lo che sebbene abbia perso un po' della sua poderosità di mezzi non risparmia delle sue carezze gli avversari. Al lato destro il focoso Perosa III.o, l'uomo dal tiro insidioso o rasoterra; ed il sicuro Funel I.o; al sinistro sempre bello il gioco di Polo I.o, l'incontrastato giocoliere della squadra, e Fantuz II.o dal gioco vario e spiritoso. Insomma una squadra che va e dalla quale, sicuro interprete del pensiero sanvitese, avremo una interessante prova, che forse gioverà alla rinascita del vecchio sodalizio concittadino.

Un tifoso.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Per la battaglia del grano

La Sezione pordenonese della Cattedra Ambulante dell'Agricoltura sta svolgendo una intensa e lodevole attività fra le masse agricole della zona per spiegare agli agricoltori del pordenonese quali siano gli accorgimenti tecnici da usare per ottenere una produzione superiore alla normale in qualità e quantità, senza estendere ad altri terreni le colture frumentali.

Vennero esposti anche i vantaggi delle rotazioni della coltura sullo stesso fondo eseguite in modo razionale e messo in evidenza quale sia l'ausilio che le sementi elette e precoci ed i concimi dosati e appropriati danno alle culture in genere. Il dott. Bubba tenne delle conferenze nei comuni di Fontanafredda, Cordenons, Azzano Decimo, Budoia, ecc. ed altre ne terrà in questi giorni, riscuotendo ovunque il generale consenso e la più viva approvazione.

Per l'invio di famiglie a Sabaudia e a Pontinia

Ricordiamo agli agricoltori del pordenonese come dopodomani 18 corrente scada il termine utile per la presentazione, da parte delle famiglie coloniche, delle domande per essere comprese nel contingente di famiglie friulane che l'anno venturo partiranno Agro romano, destinate ai comprensori dei nuovi comuni di Sabaudia e Pontinia.

E' noto che le famiglie aspiranti devono contare nel proprio seno almeno tre uomini di cui uno ex combattente, atti al lavoro e due donne (dai 18 ai 65 anni). Fra le famiglie che avranno presentato la domanda saranno preferite a parità di condizione quelle che dimostrino di essere in possesso di capacità maggiore a condurre un podere e che abbiano dato prova di ottimi sentimenti morali e patriottici. Le domande vanno portate alla Segreteria di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura in via Brusafiera, il termine di cui sopra è stato fissato perchè la Commissione nominata dal Commissariato dell'emigrazione interna possa disporre per il sopraluogo e la visita alle famiglie aspiranti.

Per l'adunata di Polcenigo

Domenica 19 corrente i Fanti di Polcenigo inaugureranno il loro gagliardetto con una cerimonia nella quale interverrà come oratore ufficiale il valoroso colonnello avv. cav. Pier Luigi Piccin di Sacile. Tutti i gruppi dei fanti dipendenti dalla Sezione pordenonese sono tenuti ad intervenire alla simpatica festa col vessillo sociale ed una numerosa rappresentanza.

L'adunata è fissata per le ore 9 in Polcenigo, in Piazza Plebiscito, dove avverrà l'ammassamento del corteo. Alle ore 12 presso l'albergo Zanussi sarà servito il rancio al quale possono partecipare tutti coloro che abbiano dato la loro adesione. La quota fissata è di L. 5.

Si rammenta che le quote per il rancio devono essere versate ai rispettivi capi gruppo non più tardi di domani 17 corrente.

La sede rimane aperta oggi e domani dalle ore 20 alle 21 per l'accoglimento delle adesioni.

Nomina sindacale

S. E. il Presidente della Confederazione Professionisti ed Artisti ha notificata la nomina del rag. Francesco Cigolotti a fiduciario della Sezione Provinciale di Udine del Sindacato Interprovinciale Fascista Periti Commerciali di Trieste.

Al camerata Cigolotti, nostro caro collaboratore, vivi rallegramenti per questa ambita riconferma nella carica che già da anni lodevolmente disimpegna.
(N. di R).

All' E. O. A.

La Cassa Operaia S. Giuseppe ha offerto al Ente Opere Assistenziali la somma di L. 100. I preposti alle singole istituzioni vivamente ringraziano.

Beneficenza

In Borgomeduna presso la Trattoria F.lli Mucignat, sabato scorso i soci della Società Dormienti si riunirono per la cena sociale. Erano presenti circa una trentina di soci e la cena si protrasse allegramente fino a mezzanotte.

Al termine della consumazione su proposta del presidente furono raccolte L. 35 a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Pro monumento ai Caduti fascisti

Per l'eretto monumento ai Caduti fascisti il Fascio di Pasiano ha offerto L. 100.

Associazione Arma del Genio

Domenica mattina 19 corr. avrà luogo a Polcenigo l'inaugurazione del gagliardetto dei Fanti, coll'intervento di tutte le Associazioni d'Arma. Gli ex-militari dell'Arma del Genio soci e non soci della Sottosezione di Pordenone che volessero partecipare possono dare la loro adesione al sig. Passatempo — Segretario dei Fanti. Viaggio andata e ritorno da Polcenigo in autocorriera al prezzo ridotto di lire 5.

Un furto... meccanico

Sconosciuti ignoti si sono introdotti l'altra notte nel laboratorio meccanico del sig. Zin Pietro fu Virginio di Pordenone mediante scasso di una finestra della quale ruppero i vetri e vi hanno asportato parecchi arnesi per un valore complessivo di circa L. 1000. Ecco l'elenco della strana refurtiva: due cannelli per saldatura autogena, con beccucci di ricambio e relative gomme della lunghezza di m. 2.50 ciascuna; un astuccio di madreviti e una chiave inglese.

L'autorità indaga e sembra che le indagini siano a buon punto.

CORDENONS

Comitato E. O. A.

Come abbiamo già riferito in linea generale la raccolta delle offerte pro Ente Opere Assistenziali ha avuto un esito molto lusinghiero; la popolazione ha cooperato, in rapporto alle forze di ognuno, a questa opera di solidarietà e di assistenza.

Possiamo ora pubblicare un primo elenco, che, il linguaggio delle cifre, è la prova eloquente della gara di assistenza e di aiuto verso i più bisognosi.

Generi raccolti:

Granone q.li 18 — Patate q.li 5 — Fagioli q.li 3.50 — Frumento q.li 1.

Di questi generi i più cospicui oblatori sono il Molino Sociale Cooperativo che ha offerto 5 quintali di granone e l'Associazione Agricoltori di Cordenons, che ha dato 3 quintali di fagioli.

Le oblazioni in danaro raccolte il giorno 5 novembre u. s. ascendono alla cifra di L. 485.25.

I principali oblatori sono stati: Famiglia Marsilio L. 100 — sig. Belfi, 35 — cav. Arturo De Carli, 20 — Famiglia dott. Brascuglia, 20 — Famiglia Saccher, 15 — maestro Giuseppe Rossi, 10 — dottor Renzo Manicardi, 10 — Sorelle Cozzarin, 10 — sig. Puppi Federico, 10 — don Alberto Florian, 10 — sig. Moretti Maria, 10 — sig. Cesare Viviani, 10 — prof. Giuseppe Del Zotto, 15.

Durante la settimana scorsa sono continuate ad affluire nuove offerte di Enti pubblici e di privati:

Società Anonima Cartiera Galvani L. 1350 — Famiglia Galvani 500 — cav. Ernesto Zuliani, 100 — cav. Giuseppe Brunetta, 30 — sig. Natale Dell'Olmo, 30 — sig. Paolo Vettor, 10 — signora Libera Ferraris, 10 — Capi reparto e operai Cartiera, 153,80 — Totale L. 2183.80.

Della Filatura Makò hanno versato:

Famiglia Berner L. 150 — sig. Carlo Wollrath, 75 — sig. Antonietti, 10 — Sono state raccolte fra i capi reparto e gli impiegati L. 67 — Totale L. 302.

Il dott. Antonio Perulli L. 200 — Le guardie Comunali hanno versato i loro proventi di contravvenzioni per un totale di lire 72 — sig. Vincenzo Romor, 50 — sig. Ernesto Maufrin, 10.

In memoria della compianta signora Larice Orsola:

Sig. Luigi D'Andrea L. 50 — Totale complessivo della oblazioni, L. 3206.05.

La sede del Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali è permanentemente aperto per gli eventuali oblatori in ritardo; fra giorni anzi sarà pubblicato l'elenco di coloro che ancora non hanno dato nulla.

Nuovo Gruppo sciatorio

Quest'inverno si costituirà anche fra noi un gruppo di appassionati a questo popolarissimo sport invernale, al quale il nostro Regime va dando sempre maggior diffusione.

Il direttore ginnico - sportivo locale invita tutti gli appassionati a intervenire alla riunione, che si terrà nella Casa del Littorio il giorno di venerdì p. v. alle ore 21; in questa riunione tratterà della costituzione del Gruppo e del suo programma nel corrente inverno.

Conferenza agraria

Domenica mattina alle ore 9 il dott. Bubba, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, ha tenuto una conferenza sul tema «Frumento e rotazione».

L'oratore, dopo aver parlato brevemente sulle condizioni meteorologiche della nostra regione ha esposto quali siano i modi migliori per adattarne le colture; ha dato alcuni consigli sul momento migliore della semina e del raccolto del granoturco e sulla selezione del seme dello stesso per ottenerne un prodotto migliore e più abbondante. Ha trattato quindi in modo completo ed esauriente sulla semina e sulla coltivazione del grano; particolarmente si è soffermato sulle concimazioni di stalla e chimiche, per quanto riguarda le dosi che devono esser misurate in modo che non siano scarse e nello stesso tempo con economia.

Discreto numero di agricoltori assisteva all'importante lezione.

La nuova Direzione didattica

Con recente provvedimento Ministeriale è stato decretato il passaggio delle Scuole Comunali di Cordenons dalla Direzione didattica di Sacile a quella di Fiume Veneto.

Tale Direzione è sotto la sopraintendenza del prof. Favit.

SACILE

Il campione Fantuzzi

Se in Friuli oggi vi è un campione italiano della motocicletta lo si deve esclusivamente ai dirigenti il Motoclub di Sacile che hanno intravisto nel Fantuzzi una sicura promessa del motociclismo.

I fatti non si possono svisare. Il neo campione d'Italia non aveva trovato appoggi di nessun genere nè a Udine, nè a Pordenone, nè altrove.

Il vanto di aver «stimato» nel suo giusto valore e di averlo «lanciato» resta al M. C. di Sacile del quale il Fantuzzi è socio da oltre un anno.

I «centauri» di Sacile sono giustamente orgogliosi della bella vittoria riportata dal Fantuzzi dal quale attendono ancora tante belle affermazioni nel professionismo perchè egli ha le doti del grande campione.

Egli è nato nel Pordenonese, risiede attualmente a Udine, ma domani verrà a stabilirsi a Sacile, dove il M. C. sta allestendo per suo conto una bella officina.

PORCIA

Avviso ai fanti

I Fanti di questa Sottosezione sono invitati ad intervenire alla seduta di oggi 16 corrente alle ore 19.30 presso la sede del Dopolavoro, per comunicazioni sull'inaugurazione della Sezione del Fante di Polcenigo.

GEMONA

Onorificenza al Comandante il Presidio

Il Comandante del Presidio primo capitano sig. Davide Zannier decorato al valore è stato insignito — come riporta il Foglio delle Forze armate — della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, per benemerenze quale vecchio ufficiale dell'Esercito.

La notizia della assegnazione della onorificenza al capitano Zannier è stata appresa con vivissimo compiacimento da tutta la cittadinanza.

All'egregio ufficiale vivissimi rallegramenti.

CODROIPO

Assemblea generale degli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine allo scopo di avvicinarsi sempre più agli artigiani e offrire direttamente a ciascuno di essi la propria opera di assistenza, ha deciso di provvedere alla convocazione di periodiche assemblee generali nei più importanti centri della Provincia.

La prima assemblea per questo Comune avrà luogo venerdì 17 corrente alle ore 20.30 nella Casa del Littorio.

In questa occasione ogni artigiano potrà esporre i suoi desideri ed esprimere i suoi voti certo di essere ascoltato, e nei limiti del possibile, accontentato.

Certamente gli artigiani di Codroipo, sia nel loro interesse, sia per dimostrare la loro devozione all'Organizzazione voluta e creata dal Regime fascista, interverranno numerosi all'assemblea alla quale sono state invitate le autorità locali.

S. MARIA LA LONGA

Principio d'incendio

L'altra sera un principio d'incendio si manifestò nel camino del Molino, (detto del Marchese) di proprietà del sig. Tullio Cocetta, sito alla estremità della vecchia prateria del Comune.

Grazie al pronto intervento dei vicinanti e famigliari venne scongiurato ogni maggior danno.

Il Molino è coperto di assicurazione.

CIVIDALE

Il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile

Con recente decreto di S. E. il Prefetto è stata approvata la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione del nostro Ospedale Civile, avendo cessato dalle funzioni il Commissario Prefettizio dr. cav. uff. de Beden.

A presidente dell'importante Opera Pia è stato nominato il cav. geom. Giuseppe Rossi, direttore dell'Acquedotto Consorziale Poiana. A far parte del Consiglio sono stati chiamati i sigg.: rag. Erberto Gargano, rag. Spartaco Pagnutti consiglieri effettivi; geom. Antonio Domenis e Giovanni Battista Nicoli, consiglieri supplenti.

Il nuovo Consiglio è formato da persone che godono la estimazione generale della popolazione e che danno sicuro affidamento di saper affrontare e risolvere nel miglior modo gli annosi problemi che interessano la Pia Istituzione.

Comitato E. O. A.

Nella prima seduta tenuta dal Comitato comunale E. O. A., lunedì p. p., il presidente, segretario del Fascio, ha esposto un piano organico di attività e stabilendo, tra l'altro, che le distribuzioni periodiche dei generi vengano effettuate sulla sede del Fascio direttamente agli assistiti e con la presenza di membri del Comitato stesso. Questo per realizzare una più continua frequenza di contatti tra l'Ente e gli assistiti.

Sono state esaminate numerose domande di ammittendi e il Comitato si riunirà seralmente fino all'espletamento dell'esame di tutte le domande già presentate.

Dopo di che incomincierà senz'altro a funzionare l'assistenza.

Per le opere assistenziali

Il presidente dell'E. O. A., rammenta che per ovvio principio di unificazione e per evitare anche involontarie dispersioni, il solo incaricato di ricovere il versamento delle offerte è il cassiere del Comitato stesso rag. Pagnutti, al quale quindi preghiamo di volersi rivolgere con cortese sollecitudine, tutti coloro che hanno già sottoscritto.

**

Versamenti ricevuti pro Assistenza invernale, dall'11 al 15 novembre:

Zardo Bernardo lire 30 — on. Pier Silverio Leicht 300 — Stazione RR. CC. Cividale 32 — Giacomo Montina 15 — Abilio Nicoloso 5 — Chiorda Felice 5 — per onorare la memoria del cugino Achille Zanuttini; i sigg. col. dr. Primo Zanuttini e avv. dr. Secondo Zanuttini lire 50.

Cicuttini Carlo ha aderito per lire 60 e non per lire 50 come è stato pubblicato.

Attività del Fascio Femminile

Domenica alle ore 10, ha avuto luogo presso la Casa del Littorio una convocazione straordinaria delle iscritte al Fascio femminile. La riunione era presieduta dalla segretario del Fascio femminile Donna Amelia Leicht, con l'intervento del segretario del Fascio seniore prof. Alfonso Marino.

Nella importante riunione, che aveva per iscopo di predisporre un piano di attività delle donne fasciste in coordinamento coll'attività del Comitato E. O. A., è stato deciso di costituire un ruolo di madrine fasciste le quali si assumeranno il compito di visitare con periodica regolarità le famiglie degli assistiti durante l'inverno entrante e completare così l'assistenza materiale con quella morale.

Refezione scolastica

Il Commissario del Comitato O. N. B. ha disposto perchè anche quest'anno venga distribuita la refezione scolastica agli iscritti più poveri, frequentanti le scuole elementari. Ha stabilito anzi che tale refezione, oltre che nel Capoluogo, venga distribuita anche nelle scuole delle frazioni, a cominciare da oggi.

I beneficiati sono 270 e la refezione consiste in una tazza di latte ed in grammi cento di pane.

Corso informativo di educazione fisica

Oggi, 16 novembre, alle ore 15, avrà inizio il corso informativo di educazione fisica per direttori didattici ed insegnanti elementari, organizzato dal locale Comitato comunale O.N.B.

Tutti coloro che hanno già inviato la loro adesione e che intendono partecipare a detto corso sono invitati a voler trovarsi per la suddetta ora, presso la palestra di ginnastica dell'O.N.B.

Addio al celibato

Lunedì sera all'Albergo «Friuli» si riunì un gruppo di amici per dare l'addio al celibato del sig. Sergio Botussi.

E' stato pronunciato all'indirizzo del festeggiato, un brindisi che fu lungamente applaudito.

Il Botussi ringraziò tutti con effusione.

Incontro calcistico

La partita di domenica scorsa contro la Triestina ha lasciato un po' di amaro in bocca ai tifosi cividalesi i quali giustamente volevano la propria squadra vincitrice; ciò che era possibile, anche se fra le file dei rosso alabardati abbiamo notato degli elementi del la seconda squadra della Triestina che in quel giorno riposava.

Domenica prossima avremo senza dubbio, una delle gare più combattute del girone, per il fatto che il Palmanova, già vincitore delle forti riserve del Pro Gorizia intende senz'altro di riportare il colpo dei triestini.

E' nota la rivalità sportiva fra le due cittadine friulane, ciò che renderà maggiormente interessante la gara, alla quale assisterà oltre ai concittadini, un folto gruppo di tifosi palmarini che accompagnano la propria squadra.

S. Giovanni al Natisone

Cospicui lasciti del cav. uff. Molinari

Con testamento olografo 23 ottobre 1925 testè pubblicato, il compianto cav. uff. Desiderio Molinari, già Sindaco di questo Comune, morto a S. Giovanni il 29 aprile u. s. nella veneranda età di anni 81, ha disposto per i seguenti lasciti:

L. 10.000 alla Congregazione di Carità vincolate allo scopo «pro erigenda Casa di Ricovero».

L. 1000 al Comune per l'acquisto di titoli di rendita pubblica ed erogazione dell'annuo interesse quale premio di incoraggiamento al miglior allevatore di bestiame o saltuariamente al miglior coltivatore della vite nel Comune di S. Giovanni.

L. 1000 al Parroco di S. Giovanni per l'acquisto di un arredo sacro da conservarsi per sua memoria nella Chiesetta della Madonna del cimitero.

Con questi nobili atti e con la disposizione di un funerale «il più modesto possibile, senza fiori e senza discorsi» il benemerito cav. uff. Molinari ha chiuso l'operosa e modesta sua esistenza, lasciando di sè imperitura memoria.

S. Pietro al Natisone

Attività assistenziale

La sera del 13 corrente si è tenuta in S. Pietro la riunione pro opere assistenziali con l'intervento dei sacerdoti e di una larga rappresentanza delle varie frazioni. Fatta la nomina dei membri del comitato di raccolta, il Segretario del Fascio fece caldo appello a tutti i presenti per una attiva, preparatoria opera di propaganda persuasiva presso i capi famiglia, esortandoli ad esser generosi allo scopo di lenire tanto miserie con speciale riguardo ai bambini, vecchi od ammalati. Disse della istituzione di cucine economiche, insistendo sulla necessità della conversione del denaro e distribuzione dei generi in natura opportunamente manipolati per lo scopo, aggiungendo che a raccolta ultimata sarà di nuovo riunito l'attuale comitato a larga base per definire le modalità di una distribuzione equa ed integrale. Terminò con parole di meritato plauso all'indirizzo del Cappellano di Vernasso don Pietro Qualizza che il giorno 11 corrente nella chiesa di S. Pietro al Natisone tenne uno splendido, commovente quanto italianissimo sermone inneggiando all'umana solidarietà, alla riconoscenza, alla misericordia divina ed al Duce nostro che trova il modo di venire incontro a tanti reietti dalla fortuna.

SPILIMBERGO

Assemblea generale degli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine al lo scopo di avvicinarsi sempre più agli artigiani e offrire direttamente a ciascuno di essi la propria opera di assistenza, ha deciso di provvedere alla convocazione di periodiche assemblee generali nei più importanti centri della Provincia.

La prima assemblea per questo Comune avrà luogo venerdì 17 corrente, alle ore 20 presso la Sala Maggiore del Comune.

In questa occasione ogni artigiano potrà esporre i suoi desideri ed esprimere i suoi voti certo di essere ascoltato, e nei limiti del possibile, accontentato.

Certamente gli artigiani di Spilimbergo, sia nel loro interesse, sia per dimostrare la loro devozione all'Organizzazione voluta e creata dal Regime fascista, interverranno numerosi all'assemblea alla quale sono state invitate le autorità locali.

Rimorchio che sprofonda

L'autocarro con rimorchio carico di generi alimentari, della ditta Umberto Tambosso, pilotato dall'autista Giuseppe Battistella, transitava per piazza Garibaldi quando ad un tratto il rimorchio sprofondò, essendosi rotto il suolo sovrastante alla roggia che transita in quel posto. Il carico si rovesciò sul marciapiede e per fortuna non si ebbe a verificare nessun incidente.

Dopo inauditi sforzi il rimorchio fu tratto dalla profonda apertura.

Convocazione dei Segretari dei Fasci

D'ordine del Commissario Ispettore di Zona console cav. Alberto Liuzzi, tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento sono invitati ad intervenire alla riunione che si svolgerà il giorno 20 corrente mese alle ore 9.30 presso la Casa del Fascio, per deliberare sulla attività da svolgere.

Tra compagni

Tali Giovanni Pagura di Sante di anni 32 e De Monte Giovanni fu G. Battista di anni 54 della frazione di Vacile la sera del 14 mentre rincasavano vennero a diverbio riportando il primo una ferita lacera ed abrasioni al secondo dito della mano destra ed abrasioni al lato sinistro della guancia sinistra, il secondo escoriazioni e abrasioni multiple alla faccia giudicati guaribili rispettivamente in giorni 12 e 10.

BUIA

Onorare beneficando

Per iscrivere al «Libro d'oro» dell'O. N. B. il camerata Mattia Monassi fu Giovanni, contribuirono: Barnaba nob. cav. Nino Podestà, Forte Maria di Ugo, famiglia Dorliceo, dott. Ottavio Vidoni, Felice Orazio, Lui Romano, Cozzutti Enrico, Chemello rag. Oreste, Pezzetta Giuseppe fu Angelo, Baracchini Arturo fu Leonardo, Fantoni Giacomo, Venchiarutti Vittorio, Cooperativa Elettrica, Taboga Paolo di Gio Batta, Tabacco Giuseppe, Pezzetta Giovanni (Mochet), Vitali Giacomo, Sava Eugenio, Fabbro Anna (Balin), Nicoloso Antonio, Taboga Domenico, Nicoloso Tarcisio (Busut), Ondevieni Arrigo, Barazzutti Alfredo, Conchin Guido, Pezzetta Riccardo (Testot), Vacchiani Olindo, Piemonte Gio Batta (Viu), Ganzitti Santa, Nicoloso Prosdocimo, famiglia Calligaro Antonia, Fabbro Valentino, Minisini, Barnaba cav. Umberto, Tonino Francesco, cav. Savonitti Matteo, per un totale di lire 144 e 20 cent.

Inoltre furono elargite alla Congregazione di Carità, per onorare l'integra figura dell'attivo camerata Monassi Mattia lire 113,30 sottoscritte dai sigg. Minisini Enrico (Gobeto), Calligaro Luigi, Barnaba cav. Nino, Felice Giorgio, Jogna Pietro, Narduzzi Valentino, Zanier Paolo, Calligaro Arturo fu Giuseppe, Cooperativa Elettrica, Ursella Lodovico (Cai), Piemonte Domenico (Viu), Barnaba Argentina, Fabbro Teodoro (Bulin), Calligaro Noemi (gri), Savonitti Pietro, Piemonte Gio Batta (Viu), Piemonte Andrea, Forte Antonio, Desiderato Pietro, Pezzetta Riccardo, Barnaba nob. Renato, Persello Andrea, Piemonte Gio Batta (maestro), Pauluzzi Giovanni, Zantoni Domenico, Fantinutti Oliva, Contino Angelo, Vattolo famiglia (Andreuzza), cav. Matteo Savonitti, Franz Luigia, Nicoloso Riccardo.

Affreschi ad Aquileia

Invitati, e guidati, dopo il congresso di Storia Patria, tenutosi a Aquileia, dal co. Cecilio di Prampero abbiamo seguito questa guida eccezionale, che con facile parola e profonda erudizione volle mostrarci l'antica canonica situata in via Patriarca Popone, poco discosta dalla celebre basilica.

Il fabbricato di costruzione contemporanea alla basilica stessa, porta sopra la bifora centrale una iscrizione latina, che dice:

Doymus - De - Valvasono - Decanus - Aquilegen - Has - Edes - Restauravit. - Anno - MCCCCXXXVIIII.

Le finestre laterali furono ampliate per consentire una maggiore luce interna. Per una scala di legno si sale nelle stanze soffitto con travamenta scoperte d'antica quercia, ed eccoci nelle due stanze contenenti due affreschi veramente notevoli. L'una rappresenta Cristo tratto dal sepolcro e sostenuto pietosamente dalla divina madre, l'altro la Vergine Maria col Figlio suo, ambidue i dipinti condotti magistralmente conservano oltre 4 secoli la freschezza di un colore e di una fattura d'indubbio sapore bizantino degno di massimo rilievo.

Le pareti subirono nel XII Sec. una lavorazione in affresco di ottimo gusto decorativo imitante una cortina di stoffa variopinta dai colori vivi e contrastanti, cadente da un immaginario filo teso in giro per la stanza, e sul quale con nodi eleganti le fettuccie s'attaccano con un grazioso ritmo armonico che rammenta le bellissime drappeggiature simmetriche dell'antico stile pompeiano.

Una larga bordura a losanghe scorre al di sopra di questo affresco, leggero e movimentato all'interno da un leggiadro fregio, che si alterna con gli antichi stemmi dei monsignori, facenti parte di quel capitolo.

Nel 1665 vi furono applicati in posizioni diverse due camini, l'uno filo a muro, l'altro sporgente d'una certa eleganza di costruzione, e sul quale il tempo volle serbarci il ricordo di uno stemma tracciato con bellissimi motivi decorativi che ci rivelano il suo costruttore mons. canonico Gio Batta di Prampero e l'anno del Signore 1665.

Ma mentre le evocazioni di quei tempi passò, con tutta la potenza di una storia sentita nell'animo, il piacevole conversare della nostra guida ci avverte che una sorpresa ci attende, e poco dopo entrati in un'attigua stanzetta dove un ignoto artista dell'epoca decadente del 700 volle ironia del luogo, immortalare alcune scene boccaccesche con un verismo tecnico assente d'ogni pudica menzogna più fortemente di qualche pagina zoliana.

Anzi un anno fa il figlio del proprietario, forse ispirato da qualche sentimento riparatore tento — purtroppo — di togliere con mezzi violenti il dipinto stesso, che fortuna volle, non cedette alla minaccia permettendoci ancora di riconoscere nel disegno fortissimo e nello sbiadito colore una mano indubbiamente maestra guidata da un occulto gusto ironico che suona accusa al secolo in cui fu fatta.

Ma se di questa sorpresa fummo grati al buon co. Cecilio di Prampero un'altra non potè non meno di costringerci a qualche amara riflessione, poichè la canonica fatta sgombrare dai suoi abitatori recenti, fu giustamente per volontà del comm. Forlati dichiarata monumento nazionale, ma in sostituzione dei pochi inquilini sortiti si lasciò che l'edificio fosse tramutato in un poetico deposito di fieno, e non credo, molto consenta distinto comm. Forlati che ciò sia un omaggio al nostro Virgilio, nè ai suoi carmi immortali, poichè le finestre costantemente aperte se permettono ottimamente la conservazione del profumato fieno, — in un monumento nazionale — consentono pure l'entrata a qualche cerino capriccioso che con poca fatica s'incaricherebbe di liquidare definitivamente un'autentica testimonianza d'arte pittorica antica.

E con questa melanconica constatazione finale la nostra guida ci riporta sulla via del ritorno a Udine.

F. BORISI

S. Vito al Tagliamento

Per emigrare a Littoria

L'Ufficio di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura rende noto che sono aperte le iscrizioni per chi intende fare domanda di emigrare con le rispettive famiglie per Littoria.

Per eventuali schiarimenti gli interessati dovranno rivolgersi all'ufficio sopra menzionato.

Gli avanguardisti di Pordenone

(a.t.) - Domenica scorsa, abbiamo avuto l'onore ed il piacere di avere la gradita visita degli avanguardisti della vicina Pordenone, i quali vollero scegliere S. Vito per una gita d'istruzione.

Erano accompagnati dal C. M. Alessandroni, ufficiale addetto alla 203.a Legione Avanguardisti e dal C. M. Ruggero, Comandante la prima Coorte.

Furono ricevuti dal Presidente del Comitato Comunale O. N. B. dott. Cassani e da altri membri del Comitato stesso, e dalla cittadinanza che, entusiasta, li vide sfilare meravigliosamente per la Piazza Vittorio Emanuele III.

La balda squadra, fermatasi davanti alla Torre Raimonda, dove sta la lapide con il Bollettino della Vittoria, ha con significativo gesto, apposta una grande corona d'alloro sul Bollettino stesso.

Ha quindi consumato fra la più schietta cordialità un rancio al sacco.

Alle ore 10, tutti gli Avanguardisti, bene inquadrati, hanno fatto ritorno a Pordenone, salutati dai preposti il Comitato suddetto e dalla cittadinanza.

Una laurea

La distinta signorina Anna Bucci, nativa di Latisana, figlia del compianto prof. Giovanni Bucci e della prof. Cristina Marianini, il giorno 11 andante all'Università di Roma si è laureata in Chimica con punti 110 su 110, coronando in modo brillante i suoi studi.

Alla brava signorina, simpaticamente nota nella nostra cittadina, ove conta parentele ed amicizie, giungano vivissimi rallegramenti ed auguri.

Dai Sindacati dell'agricoltura

L'altro giorno nell'ufficio dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si è riunito il Direttorio di Zona, che ha preso in esame la questione del tesseramento ed il nuovo patto colonico. In fine ha preso disposizioni relativamente all'Ente pro Opere Assistenziali.

SEQUALS

Il medico di Carnera ferito in un incidente automobilistico

Abbiamo notizia da Ferrara che una grave sciagura è accaduta ieri lungo la provinciale Ferrara-Bologna e ne è rimasto vittima il dott. Domingo Lazzari di Uderico, di anni 54, medico condotto di Sequals e dottore del gigante friulano Carnera. Il dott. Lazzari pilotava la propria automobile quando, per cause non ancora accertate, si rovesciava in un fosso, e il disgraziato riportava la frattura di quattro coste e la commozione cerebrale, per cui veniva ricoverato all'ospedale in condizioni disperate.

TARCENTO

Onorare beneficando

In memoria del camerata Turrin sono stati elargiti i seguenti importi al Comitato Opere Assistenziali: Gino Morgante, L. 5 — Olvino Morgante, 10 — Iolando Giavitto, 5.

Pro assistenza invernale

Diamo il primo elenco delle raccolte in denaro pro Assistenza invernale: sig.a Rina Bernardinis, L. 5 — Anzil Bindo, 2 — Romano Luistagi, 2 — M.R.D. Ermenegildo Costantini, — Bergagna Alessandro, 1 — geom. Aldo Morgante e signora, 50 — signorine Mokovick, 15 — Com. Cornelio e fratelli, 4 — famiglia Calligaro Eugenio, 5 — Andreoli Giuseppe, 5 — sig.ra Blasizzo Lucia ved. Foghini, 10 — sig.ra Tassini Emma, 15 — sorelle signorine Fontanini, 20 — famiglia Cossio Valentino, 20 — famiglia Cella Giovanni, 5 — famiglia Bonco, 2 — Venuti Carlo, 0.20 — Tognarini Angelo, 3 — Tognarin Cesare, 2 — geom. Pietro Tonchia, 20 — famiglia sig. Pierina Tonchia, 10 — III.a classe maschile del capoluogo (insegnante sig. E. Fontanini), 5 — Da Rin, 5 — famiglia co. Sebastiano di Montegnacco, 50 — signorina Lia Dall'Acqua, 50 — Morgante Angelo, 60.

TRASAGHIS

Un guaio pei touristi

In tutto il Comune di Trasaghis e Bordano non si trova in efficenza alcun distributore di benzina. Al di qua del Tagliamento, anche il 14 andante, perciò successero varii incidenti d'automobili sforniti e bloccate.

Vi è inoltre la mancanza assoluta di tabelle indicatrici a Bordano, Interneppo, nella circonvallazione del Lago, a Somplago e Cesclans; al trivio d'Interneppo è d'ogni ora lo sbaglio di strada, la incertezza, la fermata, e la domanda, anche notturna, d'indicazione della strada da prendere. Eppure tanto facile è il provvedere, e gratuito!

INTERNEPPO

Deposito svaligiato

Nella notte dal 13 al 14 il deposito di formaggio di Agostino Candolini fu svaligiato. Ingente quantità di formaggio vi era raccolta: tutta la produzione casearia della celebre malga di Sella Monte Festa, ottenuta in primavera, estate ed autunno. Il furto venne denunciato. Indizi gravano sopra nottambuli usi a girare, mentre gli altri sono a dormire.

Schiammazzi notturni

Certi soliti giovanotti, sabato sera, sagra di S. Martino, e domenica notte, girarono pel paese sino ad ore piccine (ciò che quotidianamente succede) entrando ed uscendo per le famiglie, gettando sassi, insultando, gridando, cantando e schernendo in modo particolare quattro ragazze che erano per partire per il Convento. E' ora che l'autorità intervenga una buona volta a togliere di mezzo questi vandali disturbatori della quiete pubblica.

Ultraottuagenario trovato cadavere

Circa a mezzodì di martedì, 14 fu trovato morto nel letto, ove per debolezza senile trovavasi degente, certo Rossi Francesco, ultraottuagenario, detto «Cicignotin»,

VALVASONE
L'inaugurazione dell'edificio della Latteria sociale di Arzene

(rit.). — Con simpatica cerimonia Arzene ha inaugurato il bel l'edificio della Latteria Sociale, progettato dall'on. Enrico Fancello. Bandiere, manifesti e striscioni avevano pavesato tutte le case particolarmente quelle che circondavano il nuovo edificio.

L'inauguranda costruzione poi era attorniata da bandiere e da archi di sempre verdi, mentre nel cortile era stato eretto un palco per le autorità. Queste giunsero numerose, per la maggior parte appartenenti alle organizzazioni agricole, sindacali e corporative della Provincia.

Abbiamo notato il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, accompagnato dal redattore - capo de «L'Agricoltura friulana» e dal reggente la Sezione Casearia; il presidente dei Consorzi Agrari col direttore; il Segretario della Federazione Agricoltori col vice segretario; il segretario del Consorzio produttori del latte di Cervignano; il titolare della Cattedra di S. Vito; i rappresentanti del Consorzio irriguo Meduna - Cellina.

E poi di Valvasone il Podestà; il Segretario del Fascio; il direttore del Consorzio Agrario; il veterinario; l'arciprete, coi parroci di Arzene e di S. Lorenzo; il Giudice Conciliatore; il Segretario comunale; il presidente della Latteria di Valvasone; Domanins, Orcenico, S. Lorenzo e Ovoledo di Zoppola e molti altri.

Attendevano gli ospiti il presidente sig. Giovanni Lena e il segretario Angelo Del Net. Era presente il Consiglio al completo.

Alle 15,30, accompagnato dai Segretari provinciali dell'Ente Nazionale della Cooperazione di Udine e di Gorizia, giunge il comm. dott. Rosario Labadessa, capo dell'Ufficio Studi dell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione.

Dapprima tutte le autorità fanno una attenta visita ai nuovi locali.

La costruzione — sorta all'ingresso della frazione, verso Valvasone su di una area di 2000 metri quadrati — fatta in economia, ha costato la bellezza di 140 mila lire. Ad un bell'atrio, retto da colonnati friulani, segue la stanza di ricevimento e la sala per la conservazione del latte.

Viene quindi l'ampio locale per la lavorazione con a lato il «salatoio» e i magazzini.

Al primo piano un enorme stanzone è adibito per l'ammasso del frumento. Vicino vi è una sala per l'incubazione ed un'altra per l'ufficio.

Nel salone per la lavorazione fanno bella mostra due capaci caldaie per la lavorazione sino a 30 quintali giornalieri ed una scrematrice «Alfa - Laval». Il tutto è consegnato alla capacità di un bravo e competente casaro: Edoardo D'Andrea.

Dopo che le autorità hanno preso posto sul palco, prende per primo la parola il dott. Braidot, reggente la Sezione Casearia della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Fra la viva attenzione dei presenti, egli fa un'ampia e lucida esposizione della feconda opera svolta nel campo cooperativo caseario.

Tutti i presenti applaudono calorosamente il discorso del tecnico caseario dott. Braidot, mentre la Banda locale intona l'inno «Giovinezza».

Parlano quindi tutti applauditi: il dott. Zanettini che porta il saluto della Federazione Agricoltori; il cav. prof. Marchettano che con belle espressioni porge il caldo saluto della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del prof. Vittorio Ronchi, ispettore generale dell'Agricoltura e del superiore Ministero; porge pure il suo plauso ed il suo augurio per un fiorente avvenire della Latteria che avrà sempre la concordia di tutti i frazionisti; e per ultimo, con elevate parole, esprime il suo incondizionato plauso il comm. dottor Labadessa.

Ha luogo quindi un semplice rinfresco. In serata l'animazione è stata vivissima mentre la Banda ha svolto un applaudito concerto.

Palazzolo dello Stella
L'insediamento del Commissario prefettizio

Domenica, alla presenza del cav. Taverna, Ispettore di Zona, del camerata Tomassetti, Podestà di Precenicco, del Segretario del Fascio e Direttorio, della Segretaria del Fascio femminile del presidente dei Combattenti e Direttorio, dei fascisti e fasciste, nonchè di una imponente massa di abitanti del capoluogo e delle frazioni, è avvenuto l'insediamento del Commissario Prefettizio sig. Reginaldo Duri ex combattente e squadrista della Rivoluzione.

Parlarono il camerata Tomassetto, Commissario cessante, il cav. Taverna, il sig. Duri ed il Segretario del Fascio.

La cerimonia si sciolse al canto degli inni della Rivoluzione, inneggiando alla Maestà del Re e al Duce.

La scelta del camerata Duri a Commissario di Palazzolo ha riscosso l'incondizionato consenso di tutti, perchè assai noto nello ambiente fascista e provato amministratore.

Da questo giornale, fascisti e cittadini, esprimono il loro ringraziamento al sig. Tomassetti, che durante un anno e più resse con senno e con fede il Comune di Palazzolo.

Camicia nera e distintivo

Contrariamente alle tassative disposizioni delle superiori autorità vi sono ancora dei fascisti che durante le cerimonie patriottiche non indossano la Camicia nera.

Un'eventuale infrazione a quanto sopra sarà senz'altro comunicata al Segretario Federale, ed i nominativi pubblicati su questo Giornale. Altrettanto sarà fatto per l'uso del distintivo.

PALMANOVA
Il ritorno dello stendardo del Cavalleggeri Alessandria

L'altra mattina ha fatto ritorno da Roma lo stendardo del 14.o Reggimento Cavalleria «Alessandria» assieme al colonnello e agli ufficiali che lo hanno accompagnato e assistito alle cerimonie della consegna della medaglia d'oro all'Arma di cavalleria.

Scuola Secondaria di avviamento

Si avvertono le famiglie che la Direzione della Scuola Secondaria di avviamento professionale è aperta agli interessati, che volessero chiarimenti o informazioni sul profitto e la condotta degli alunni, il sabato dalle ore 11 alle 12 antimeridiane.

Il mercato

Sul mercato di lunedì u. s. furono praticati i seguenti prezzi del bestiame: Buoi da L. 170 a 200 al q.le a peso vivo — Vacche da L. 150 a 180 — Vitelloni da L. 180 a 220 — Vitelli da latte da L. 250 a 300 — Suini da L. 310 a 380.

In Pretura

(Pretore: dott. Ghisi — P. M.: dott. Marcotti — Cancelliere: Damiani.

Francesco Pavan fu Antonio di anni 45, domiciliato in Marano Lagunare e Giuseppe Zulian fu Francesco di anni 34, domiciliato a Marano Lagunare, sono imputati: il primo di lesioni personali volontarie semplici guarite entro il decimo giorno in danno del secondo; di lesioni personali aggravate dall'uso di un'arma (mannaia) in danno del secondo; il secondo di percosse in danno di Antonio Pavan; di percosse in danno del primo; di ingiurie semplici in presenza di più persone in offesa del primo, fatti accaduti in Marano Lagunare il 12 settembre 1933. Il Pretore dichiara di non doversi procedere a carico di Zulian e Pavan per i reati di azione privata per rinuncia tacita alla querela. Dichiara il Pavan non punibile per le tentate lesioni con arma, per aver agito in istato di legittima difesa con eccesso colposo.

— Angelo Romanello fu Giuseppe di anni 27 domiciliato a Cussignacco, è imputato di aver circolato in S. Maria la Longa, il 31 agosto 1933, con la motocicletta, targa 458 UD, sprovvisto di patente di abilitazione a condurre motocicli. Il Pretore dichiara l'imputato non punibile.

AQUILEIA
Progetti e realizzazioni del Gruppo alpini

Permane ancor vivo il ricordo della indimenticabile giornata scarpona del novembre scorso, nella quale convennero ad Aquileia in lieto cameratismo, gruppi di Alpini da ogni parte del Friuli.

Forse per meglio ricordare la data giuliva, il nostro baldo stuolo è partito domenica con in testa la fanfara volando in bicicletta verso i camerati di S. Giorgio di Nogaro. Il cielo era coperto e minaccioso, ma gli alpini, che di nulla paventano, affrontarono le avversità atmosferiche con inni e canti patriottici talchè, la natura, prima ch'essi giungessero alla meta, si era di nuovo rasserenata.

A S. Giorgio fu trascorsa una festante giornata di cameratismo che invogliò il Capogruppo a organizzare ad Aquileia per la fine del mese una nuova riunione dei propri Alpini.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto cittadino mutilato di guerra Angelo Cicogna, la ditta Tomada - Milocco di Cervignano ha fatto pervenire al locale Comitato pro Opere Assistenziali la somma di L. 25.

La solita bicicletta...

In questi giorni si ebbe a deplorare il furto di una bicicletta da donna a danno del sig. Luigi Daunalutto da Isola Morosini, il quale si era recato per affari a Terzo di Aquileia e l'aveva deposta per breve momento fuori dell'uscio dell'abitazione di Antonio Fedel.

Un fermo per misure di P. S.

L'altro ieri i carabinieri del luogo hanno provveduto al fermo per misure di P. S. di tale Lino Innocente di anni 20 da Cordovado. Espletate le indagini, l'Innocente è stato rimpatriato con foglio di via obbligatorio.

CERVIGNANO
Alla Congregazione di Carità

L'avv. cav. Valentino Pascoli e Regina Pascoli ved. Pacco per onorare la memoria del loro amato padre Gio. Batta Pascoli, hanno fatto pervenire L. 100 alla Congregazione di Carità.

Concerto pro opere assistenziali

Il Direttorio della locale Sezione del Dopolavoro Comunale ci comunica che giovedì 16 novembre 1933-XII, alle ore 20.30 nella Sala del Littorio il pianista vicentino Mario Benetton, reduce dai principali Teatri del Veneto, sotto gli auspici della Sezione del Dopolavoro locale, eseguirà a beneficio Opere Assistenziali il seguente programma:

1. Strauss: «Notti Viennesi», Grana Valtz r — 2. Catalani: «Wally», Sunto e romanza — 3. Stronki: «Santa Lucia», Tango — 4. Catalani: «Danza delle Ondine», Kolelej — 5. Benetton: «Variazioni per pianoforte» adagio, scherzando, allegro, finale. — 6. Valerio: «Warum» (Perchè?), Tango — 7. Boito: «Mefistofele», Selezione. — Benetton: «Ballata per pianoforte» — Giordano: «Andrea Chenier», Sunto atto 4.o — 10. Raimond: «L'amore cos'è», dal film «Una notte con te».

BUDOIA
Per la disciplina del commercio

L'altro giorno si è riunita in Municipio la commissione comunale per la disciplina del commercio, sotto la presidenza del Podestà cav. Carlon.

Durante la seduta vennero prese le seguenti decisioni: concessione vendita frutta e verdura a Fanna Elisabetta; trasmissione della licenza commerciale dalla ditta Gerardo Vettor, per morte, al figlio Rodolfo Vettor; deliberazione in merito alla concessione rivendita pane alla ditta Panizzut G. B.; concessa la autorizzazione alla vendita di legna e carbone per integrazione della licenza esistente a nome della ditta Lacchin Lucia, ved. Patrizio.

La Commissione prese in esame anche altre richieste di minore importanza.

Conferenza agraria

Il dott. Bubba della Cattedra pordenonese, fu tra noi nuovamente per tenere una applaudita conferenza sul frumento, il granoturco e le rotazioni agrarie.

Notammo presenti, oltre ad altre autorità, il delegato podestarile sig. Carli Andrea e il segretario politico sig. Luigi Fort.

S. GIORGIO NOGARO
Il gagliardetto degli "scarponi,,

(rit.). - La «sagra verde», organizzata con tanta cura dal locale Gruppo alpino, non poteva avere miglior esito: moltissimi gli intervenuti e da varie località, grande entusiasmo e fraterno cameratismo.

Quando è arrivata la fanfara alpina di Aquileia tutti si son messi a posto e la lunga fila si è snodata per le vie Sangiorgine, dirigendosi alla chiesa. Apriva il corteo la bandiera delle scuole elementari seguita da una vispa rappresentanza di piccole italiane e di marinaretti. Venivano poscia un gruppo di alpini di San Giorgio, in servizio, i quali, per l'occasione, avevano ottenuto uno speciale permesso, il gagliardetto del Fascio di combattimento, il gagliardetto del Fascio giovanile con rappresentanza di giovani fascisti, la bandiera della Sezione Mutilati con il Presidente, gli appartenenti all'Unione Marinara in divisa e con bandiere, la Società Operaia di M. S., la brillante sezione Bersaglieri con labaro, e quindi le autorità.

Fra queste abbiamo notato il Podestà, il Comandante la sezione Alpini di Udine, con altri dirigenti, il comandante gli Alpini di Palmanova, anche in rappresentanza del Nastro Azzurro e dei Mutilati del luogo, il comandante gli alpini di Aquileia, il comandante gli alpini di Latisana, e ancora: il comandante il nuovo gruppo alpino di San Giorgio — forte di quasi 50 soci che raddoppieranno quanto prima — ten. Nino Cristofoli, la signora Rosilde Bellina delegata a rappresentare la madrina del gagliardetto contessa Elti - Zignoni, vedova del generale Pasquale Oro a cui s'intitola il gruppo inaugurando, il maresciallo dei carabinieri, il brigadiere comandante la R. Guardia di Finanza di Porto Nogaro e ancora: il Podestà di Bagnaria, il segretario comunale di Marano Lagunare, il comandante gli artiglieri di Palma e tantissimi altri.

Dietro le autorità veniva il gagliardetto da inaugurarsi, con il drappo legato da un nastro bianco, indi una corona intessuta con rami di abete, significativo omaggio ai Caduti, e tutta la selva dei gagliardetti dei vari gruppi convenuti alla sagra.

Notammo: sezione di Udine con i gruppi cittadini Picco, Cantore, Bernardinis, Di Giusto e Battisti, e poi: Gruppi di Palmanova, Aquileia, Basiliano, Pozzuolo, Latisana, ecc., cui seguono, con gagliardetto, gli artiglieri di Palmanova, di Latisana, ecc. Segue un altro foltissimo gruppo di alpini in coda ai quali spicca un mulo bardato di tutto punto, sul quale è stato issato un fantoccio che lontanamente ricordava la divisa alpina.

Il corteo si è così portato sino al tempio, parato a festa.

Particolare oltremodo simpatico: mentre gli scarponi hanno preso posto in chiesa, l'organo ha suonato l'inno alpino.

L'arciprete mons. De Ronco ha subito benedetto la verde fiamma del gruppo «Pasquale Oro» ed ha quindi celebrato la Messa. Al Vangelo il sacerdote ha pronunciato toccanti parole di circostanza, improntate tutte al più vivo ed al più sentito patriottismo.

Il corteo si è quindi ricostituito per portarsi ai giardini pubblici dove un valente artigiano, Lionello Sguazzero, con mezzi ed offerte fornitegli dalla ditta Spizzo Agostino, ha innalzato sopra un mucchio di pietre, una enorme e ben modellata scarpa in cemento armato del peso di novanta chilogrammi.

Attorno al monumentino si stringe il folto cerchio di alpini. Tace la fanfara e tutto il popolo affolla i vialetti circostanti.

Parlano, suscitando vivo entusiasmo, il Podestà cav. geom. Taverna, il comandante la Sezione di Udine dell'A. N. A. cav. cap. Bonanni, il quale legge una nobile lettera della vedova del generale Oro, contessa Elti-Zignoni ed esalta la luminosa figura del compianto generale.

La banda suona l'inno alpino. Il corteo si ricompone e si porta dinanzi il monumento ai Caduti dove viene deposta la corona di rami d'abete. La fanfara scandisce le note del Piave. Succede un minuto di raccoglimento e di intensa commozione.

La «sagra verde» si è chiusa con un riuscitissimo rancio.

Lotteria pro E. O. A.

Per il giorno 21 corrente mese il locale Comitato Ente Opere Assistenziali ha indetto una pubblica Lotteria, con le seguenti vincite:

Una bicicletta, un vitello, un letto matrimoniale in ferro, una irroratrice, una batteria completa da cucina, ed un taglio di vestito per uomo o per donna.

I biglietti sono stati posti in vendita al prezzo di L. 1 ciascuno.

Dato lo scopo benefico di tale iniziativa, si raccomanda vivamente a tutti di voler contribuire per una buona riuscita.

Macellazione dei suini

In relazione alle disposizioni delle superiori autorità, e conformemente a quanto effettuato lo scorso anno, per la vigilanza delle carni dei suini macellati al consumo familiare, nel territorio di questa condotta veterinaria consorziale venne stabilito il seguente turno:

Porpetto: lunedì mattina, mercoledì pomeriggio e venerdì mattina.

Muzzana del Turgnano: mercoledì mattina e sabato mattina.

Torre di Zuino e Malisana: martedì mattina e venerdì pomeriggio.

Carlino e S. Gervasio: lunedì pomeriggio e giovedì mattina.

Nel Capoluogo le visite potranno aver luogo in tutti i giorni.

A tale servizio, in aggiunta al veterinario consorziale dott. Remo Cristofoli, è stato destinato il dott. Arrigo Giacomini.

Gli interessati dovranno preannunciare la macellazione almeno 24 ore prima.

Si raccomanda di attenersi alle suddette disposizioni.

TOLMEZZO
Onorare beneficando

In memoria di Valentino Tolazzi hanno versato: la famiglia, L. 100 all'O. N. B. e L. 100 al Giardino d'Infanzia — il sig. Amerigo Cescon L. 30 all'O. N. B.

Le istituzioni beneficate, ringraziano.

Al cinema del Dopolavoro

Al Cinema Teatro De Marchi, gestione del Dopolavoro, si sta istallando un nuovo apparecchio per la riproduzione parlata e sonora dei films moderni. Detto apparecchio rappresenta quanto di più perfetto si può avere in materia sia per nitidezza di quadri e di suoni che per luminosità e fermezza dei quadri stessi.

Domenica avremo l'inaugurazione dell'apparecchio ed in prima visione «La telefonista».

La cittadinanza saprà giustamente apprezzare gli sforzi del Dopolavoro, il quale nulla lascia d'intentato per soddisfare ogni esigenza e pel decoro della Sezione.

Custode al Tiro a segno

La locale Sezione di Tiro a Segno Nazionale, ha pubblicato il bando di concorso pel posto di custode al locale campo di tiro.

OVARO
La fiera rinviata

A causa del maltempo la Fiera di animali e merci che doveva aver luogo in questo Capoluogo nei giorni 11 e 12 corrente, è stata rinviata a sabato 18 corr. m.

Roveredo in Piano
La biblioteca dell' O.N.B.

La bibliotechina del comitato dell'O. N. B. è stata riordinata in questi giorni e fra poco si inizierà la distribuzione regolare dei libri e degli opuscoli in dotazione agli organizzati.

Ancora però non tutti coloro che detenevano libri in prestito della bibliotechina hanno provvisto alla restituzione dei libri ed il presidente sollecita vivamente tutti i detentori a voler farlo entro il più breve tempo possibile a scanso di possibili sanzioni disciplinari e morali.

Comitato opere assistenziali

Il comitato locale dell'Ente Opere Assistenziali è così composto: Segretario politico c. m. Favaro Giusto, presidente; podestà Redivo Luigi presidente dell'Opera N. B. sig. Prosdocimi Sebastiano, segretaria Fascio femminile sig. Zanelli in Favaro, vicario foraneo don Indri parroco di Roveredo, cav. Lollo Angelo, presidente della scuola di disegno, Barbariol Antonio presidente dei combattenti e fiduciario comunale degli agricoltori, Michelazzi Ambrogio giudice conciliatore, Barbariol Giuseppe presidente della Congregazione di Carità, Cotazzi Attilio presidente consorzio dazio fra esercenti ed i sigg. Colnazzi Giovanni, Cadelli Giuseppe, Barbariol Ferruccio, Paler Angelo, Pizziol Ardelino e Zorzit Luigi.

LATISANA
Traslazione di salme di Caduti in guerra

Il Podestà avvisa che il Comitato Centrale per le Cure e Onoranze alle salme dei militari Caduti in guerra farà la traslazione delle salme di militari sepolti nei Cimiteri di Latisana e Latisanotta per dare alle stesse degna e perpetua sepoltura nel Tempio-Ossario appositamente costruito a Udine.

Le gloriose spoglie dei nostri Caduti avranno così definitiva sistemazione in detto Tempio-Ossario e coloro che intendessero vietare il relativo trasporto dovranno avvertire presso il Municipio entro oggi 15 corrente.

Gara di calcio

Domenica 19 corrente seconda partita di campionato. Gli azzurri giocheranno in casa contro i cadetti nero-verdi del Pordenone. Dopo il recente successo sul Sacile, il Latisana si porta davanti al suo pubblico per dimostrare tutte le gemme del proprio giuoco di fronte al Pordenone.

Saprà la generosa squadra azzurra passare vittoriosa davanti al suo pubblico? La partita avrà inizio alle ore 14.30 precise.

COSEANO
Un incendio a Cisterna

L'altra sera per cause non accertate, si sviluppava a Cisterna un furioso incendio nella stalla e nella casa della contadina Ferressutti Beatrice.

Dopo l'allarme sul luogo del sinistro accorreva tutta la popolazione che si prodigava nell'opera di spegnimento riuscendo ad isolare le fiamme che minacciavano di propagarsi alle abitazioni attigue.

Il fuoco ha distrutto il fabbricato arrecando un danno che si aggira sulle 25 mila lire, interamente coperto d'assicurazione. Una mucca è perita tra le fiamme, mentre un'altra è stata gravemente ustionata.

FAGAGNA
Il rinvio del mercato

Il mercato bovino, che doveva aver luogo il 14 corr., a causa del cattivo tempo è stato rinviato per il giorno di sabato 18 cor-

CRONACA CITTADINA

I ringraziamenti del Re al saluto augurale di Udine

Al telegramma spedito da S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e il Podestà, l'11 corrente in occasione dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, è pervenuta da S. E. il Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re la seguente risposta:

S. M. il Re ha accolto con piacere il cortese saluto augurale di Udine e m'incarica di rendermi interprete dei Suo migliori ringraziamenti. — Generale Asinari di Bernezzo».

Visita dei combattenti al Podestà

Il Presidente della Federazione Friulana Combattenti accompagnato dal Vice Presidente della Federazione e dal Vice Presidente della Sezione di Udine, dai membri del Direttorio Federale e dal Segretario, si è recato a fare visita di dovere al Podestà e al Vice Podestà di Udine.

Gli Amministratori del Comune si intrattennero in amichevole colloquio con i camerati e manifestarono il loro gradimento per la visita assicurando tutto il loro valido appoggio per la famiglia combattentistica friulana.

Seduta della Commissione del Museo Civico

Aperta la seduta dal Presidente co. de Brandis, presenti i membri prof. mons. Giuseppe Valle, prof. cav. Cesare Cavallero, cav. arch. Cesare Miani, co. avv. Odorico de Pace: il Presidente commemora con elevate parole la nobile figura del defunto Podestà co. Gino di Caporiacco: rievoca la sua generosa affabilità tutta dedita al bene della cittadinanza e della sua diletta Udine: ricorda le sue benemerenze multiformi e in particolare l'aiuto e appoggio dato alle opere del castello risorto dal misero abbandono in cui era lasciato; al suo spirito eletto alla sua mente colta si deve il fiorire del Museo Civico che accoglie quanto di meglio segna la storia e l'arte del Friuli.

La commissione passa poi ad esaminare i vari argomenti posti all'ordine del giorno tendenti alla sempre maggior valorizzazione del Museo e constata con compiacenza il lavoro svolto in quest'ultimo semestre. Oggetto di speciale interesse fu la collezione ornitologica dott. Luigi Colussi del lascito dott. Luigi Zamparo ricca di più di settecento bellissimi esemplari. La collezione che sin pochi giorni fa trovavasi relegata in un'aula dell'Istituto Pacifico Valussi fu trasportata in un'ampia sala del mezzanino superiore del castello e d'ora innanzi sarà visibile al pubblico. Nella sala stessa ha preso adeguato posto la raccolta degli oggetti scientifici del Venerio.

Furono poi ammirati i mosaici ceduti con tanta premura e interesse per la nostra istituzione dal direttore del Museo Archeologico di Aquileia.

I mosaici strappati dal sottosuolo aquileiese facevano parte di una abitazione romana della fine del I. secolo d. C. e uno di essi in special modo è quanto mai interessante per la policromia dei disegni che raccolgono i vari motivi geometrici allora in uso e reca i segni del suo ben visibile restauro della decadenza dell'Impero. Fu eseguito a quanto pare con tesserine ricavate dai ciottoli dell'Isonzo e con un robusto nero proveniente da Monrupino (Trieste).

E' pressochè ordinato l'interessante medagliere che tra breve verrà aperto al pubblico.

L'ordine del giorno

La Commissione infine ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Commissione per il Museo Civico eleva un commosso, riconoscente pensiero al compianto Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, al quale devesi il consolidamento materiale della mole del Castello, la geniale sistemazione delle sue adiacenze sul colle e la valorizzazione del ricco materiale e delle sue nuove cospicue collezioni all'interno; rivolge un deferente saluto al nuovo Podestà co. Arbeno d'Attimis, valoroso figlio del nostro Friuli, confidando che vorrà conservare a questo importante Istituto decoro e vanto della città, la simpatia e l'interessamento del benemerito suo predecessore; e rimette nelle sue mani il proprio mandato per quei provvedimenti che crederà prendere la nuova amministrazione cittadina ».

Un'adunata a Polcenigo per il gagliardetto ai fanti

Il Comando Provinciale dell'Associazione Nazionale Fascista comunica quanto segue:

Domenica 19 corrente la Sezione del Fante di Polcenigo inaugurerà il proprio vessillo.

Sono invitati i Fanti della sezione di Udine ad intervenire a tale cerimonia, con le norme consuete. Coloro i quali intenderanno intervenire a questa adunata, sono pregati recarsi in sede il giorno 17 alle ore 20.30 per prendere accordi e dare la loro adesione e versare la quota che verrà fissata per le spese necessarie, rancio e trasporto.

A tale cerimonia si rende necessario almeno l'intervento dei Fanti delle Sezioni e Sottosezioni viniore, che a mezzo di questo comunicato sono **invitati** di prendere accordi con i **singoli** comandanti.

Saper andare per via

Non passa giorno, si può dire, senza che si verifichi qualche incidente stradale: è un'automobile che va contro il tram, o un ciclista che incappa imperterrito in un'autovettura, oppure è il pedone malaccorto il quale non sa scansare il pericolo; i veicoli, poi, sembrano irresistibilmente attratti talvolta l'uno contro l'altro in un urto poco amabile con le solite conseguenze materiali nonchè... verbali.

Tutto questo accade perchè non si sa andare per via, malgrado esistano precise norme, segnalazioni ed i vigili regolino il più possibile il traffico stradale.

Tratto tratto si cerca di rinfrescare la memoria del pubblico, sia col ripetere le principali norme di traffico, sia col metodo assai più persuasivo, delle contravvenzioni. Eppure non basta.

Come in tutte le città, anche a Udine, nelle vie di maggiore movimento, sono state tracciate delle visibili strisce bianche lungo la metà della via sopra tutto agli incroci e nelle curve. Servono sopratutto a regolare il traffico nell'assenza del vigile: bisogna porsi bene in mente di tenere scrupolosamente la destra. I veicoli e le biciclette, queste « cicale » della circolazione stradale, specie nelle curve del loro percorso, devono andare in modo che i disci bianchi abbiano a trovarsi sempre alla sinistra loro.

Le norme di circolazione esigono d'essere osservate con attenzione. Non è un capriccio del vigile, il segnale ch'egli fa: è una tutela per la incolumità di chi va per la strada.

Un esempio pratico è proprio di ieri. Al quadrivio presso il ponte di via Aquileia è di servizio un vigile il quale, ad un'automobile proveniente da via Vittorio Veneto e diretta per via Aquileia, dà via libera stendendo il braccio nella direzione di corsa della autovettura. Questo segnale, se concede il passo al veicolo, nel contempo sbarra il percorso ai veicoli ed ai pedoni provenienti dalle vie trasversali e, in questo caso, dalle vie Piave e Gorghi.

Proprio da via Gorghi eccoti in quel momento venire innanzi un giovanotto in bicicletta, diretto in via Piave. Egli non se ne dà per inteso al segnale del vigile e prosegue imperturbabile. In bocca al lupo...

Se il vigile non è svelto ad afferrare e trattenere l'imprudente ciclista, questi va dritto a finirla contro l'automobile proveniente da via Vittorio Veneto.

Episodi simili ne accadono ancora troppo spesso, generando poco salutari conseguenze e questo vuol dire che non si osservano com'è dovuto le norme di circolazione stradale.

Saper andare per via, dunque, se si vuol evitare la contravvenzione o... una poco desiderata visita al medico di guardia dell'ospedale.

FRIULANA GENTE

Un prode garibaldino: Marziano Ciotti

Nato a Gradisca d'Isonzo il 13 agosto 1839, Marziano Ciotti compì i primi studi a S. Vito al Tagliamento e nel Seminario di Portogruaro; li continuò a Udine; per recarsi poscia ad ultimarli a Padova.



Nei primi mesi del 1859 abbandonò l'Università e corse ad arruolarsi fra i « Cacciatori delle Alpi », incominciando così a prender parte, come semplice soldato, alle battaglie per l'indipendenza. Il 5 maggio 1860 salpa dallo scoglio di Quarto colla leggendaria schiera dei Mille. A Calatafimi combatte al comando di Benedetto Cairoli, ed una pallottola dei Regi lo ferisce ad una spalla; nella presa di Palermo vien nominato, per le prove di valore date, sottotenente; nel combattimento di Milazzo si conquista il grado di Primo Tenente; alla battaglia del Volturno, per l'audacia e il coraggio dimostrati, vien nominato capitano. Passato in Calabria, nell'agosto successivo, prende parte a tutti i fatti d'armi fino alla grande battaglia di Capua. E' decorato della medaglia dei Mille ed al valor militare.

Sciolto l'esercito garibaldino, si reca in Lombardia, da dove poi passa a Genova, iscrivendosi alla Società di Emancipazione; prende parte attiva ai lavori del congresso e viene presentato a Garibaldi, che ha per lui parole di vivo elogio.

Istituiti i « Tiri a Segno » (considerati fra i più potenti organismi rivoluzionari), viene nominato capitano e inviato quale ispettore lungo la linea del Mincio e sul Lago di Garda. Compromesso nei moti di Sarnico fugge, ma viene arrestato a Desenzano e messo in libertà, dopo alcuni giorni di prigionia, ma sotto sorveglianza.

Poco tempo dopo accorre al grido di Garibaldi « O Roma o morte » e prende parte alla impresa di Aspromonte; anzi ha la ventura di essere testimonio oculare del ferimento del Generale.

Si giunge così ai moti del 1864, che dovevano preludere alla liberazione del Veneto. Il genio di Mazzini e l'azione di Garibaldi avevano organizzato ogni cosa; nel giugno di quell'anno tutto era pronto, ma per difficoltà di indole economica il moto deve venir rimandato.

Il gruppo friulano però, capitanato dal vecchio dott. Andreuzzi, si ribella all'ordine di soprassedere al movimento insurrezionale, organizzato in tutto il Veneto, e Marziano Ciotti è il primo ad accettare il temerario incarico di molestare gli austriaci nell'alto Friuli, mirando ad unirsi con le bande insorte del Cadore. Ma questa impresa, dopo epiche vicende, non può avere il desiderato epilogo. Gli insorti devono cedere dinanzi alle forze nemiche di gran lunga superiori e il Ciotti ripara a Torino.

Nel 1866 accorre nuovamente a combattere nel Trentino, a fianco di Menotti Garibaldi; nel '67 fa prodigi di valore alla presa di Monterotondo: « Siete entrato il primo sulle rovine incendiate e bruciate della Porta di San Rocco », gli scrive Garibaldi il 2 novembre, e lo nomina maggiore per merito di guerra.

Più tardi deve riparare a Comacchio; qui conosce Vivina Farinelli, lo sposa e con lei si stabilisce a Montereale Cellina.

Ma Garibaldi parte per la Francia nella guerra contro la Prussia, ed egli lascia la famiglia e corre a fianco del suo Generale; nel sanguinoso combattimento di Digione dà prova di grande valore, e il Governo francese gli decreta una delle sue maggiori onorificenze: la Croce di Cavaliere della Legion d'Onore.

Riprende, dopo la campagna di Francia, la vita famigliare; ma le sue sostanze sono andate esaurendosi, e le condizioni economiche si vanno sempre più facendo difficili; nessuno l'aiuta: è troppo fiero per piegarsi a chiedere, lui, che nulla ha mai chiesto: « Io, che ero ridotto al punto di non poter sfamare i miei figli — dice nella sua ultima lettera — muoio con la lusinga che la Patria penserà alla loro educazione ».

Ed il 9 luglio 1887 — vinto dalla disperazione, avvilito dalla ingratitudine, lui, perisce tragicamente a Udine. Sul suo petto brillavano nove medaglie!

Tristi episodi, questi, che si ricollegano ai tempi in cui l'Italietta parlamentaristica si infognava nei ludi cartacei e obliava i fautori del riscatto nazionale.

Ma oggi l'Italia fascista ha il culto degli Eroi: oggi l'orgoglio della stirpe deve rifulgere nelle degne onoranze a quanti della Patria hanno benemeritato.

Ecco perchè le onoranze che il 4 dicembre 1932 Gradisca d'Isonzo ha tributato a Marziano Ciotti, per iniziativa di quel Fascio di Combattimento, sono la espressione del rinnovato spirito nazionale e la meritata apoteosi di un Uomo che all'Italia tutto diede, senza nulla chiedere.

IL BIOGRAFO

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria di Rina Corvetta Paldi: ing. Sergio Petz, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Maria Agosto: Romolo Tonini, L. 10.

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Rina Corvetta Paldi: Società Tranvie del Friuli, L. 25.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del co. Vittorio di Prampero: Lorenzo Morelli, L. 10.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere Socio perpetuo nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. Raffaele De Laurentis hanno versato:

Somma precedente L. 150 — dott. Mario Dal Dan, L. 10. — Totale lire 160.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Altre offerte

Alle Damine della Carità. — In memoria di Maria De Toni Munich: cav. Arturo Piccinini, L. 10, Elena Piccinini Battistella, 10; Ugo Piccinini, 10.

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Marianna Schiavi ved. Conti: Silvio Conti, farmacista, ha versato L. 20 per acquisto buoni da distribuire ai poveri.

Alla Società San Vincenzo De Paoli. — In memoria di Bernardino Carlini: Famiglia Luigi Carlini, L. 25 — In memoria di Severino Tambozzo: Famiglia Tabacchi, lire 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Egidio Vigolo: Famiglia Pannilunghi Pravisani, L. 5 — In memoria di Pittaro Giuseppina: F.lli Fontanini, L. 10 — In memoria di Caterina Corvetta ved. Paldi: Angelo Pagani, L. 15; Cavalieri dott. Alfredo, 10 — In memoria di Brida Eusebio: Famiglia Baldini, L. 10.

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 6 all' 11 novembre 1933 - XII

Genio Civile di Udine	1123
Azienda Autonoma Statale della Strada	1078
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	745
Amministrazione Provinciale di Udine	388
Ufficio Fortificazioni di Udine	352
Ufficio Fortificazioni di Trieste	240
Compartimento ferroviario di Trieste	776
Milizia Nazionale Forestale, Udine	411
Comune di Udine	201
Totale operai occupati	5314

La prossima celebrazione alpina del Gruppo "Basso Tagliamento"

La Sezione di Udine dell'A.N.A. ci comunica le seguenti notizie:

Dopo la sagra delle fiamme verdi a S. Giorgio di Nogaro «Basso Friuli», abbiamo ora in preparazione altra celebrazione, riguardante la benedizione del Gagliardetto del Gruppo «Basso Tagliamento» (dipendente anche da questa Sezione) che sarà intitolato alla memoria del valoroso tenente medaglia d'argento «Rodolfo Rossetti». La fiamma sarà offerta dalle donne fasciste di Latisana.

A madrina è stata prescelta la madre signora Eufemia Orlandi in Rossetti; che ben volentieri ne ha accettato l'incarico.

Il Gruppo, che si è costituito lo scorso anno, comprende quasi tutti i Comuni del Mandamento di Latisana.

Pur essendo la zona di esso Gruppo in bassa pianura è al pari di S. Giorgio di Nogaro entrata a far partre del reclutamento alpino nel dopoguerra; vi appartengono di già un certo numero di «vecia» e molti «bocia» dai muscoli d'acciaio.

Come è noto, il Gruppo che si calcola forte, di circa 200 uomini, è comandato dal tenente medico degli alpini dottor Piermartini Antonio — residente nel Comune di Ronchis — dotato di grande attività e passione d'alpino, che ha dedicato tanto tempo a mettere in opera la sua pazienza, dote di gran pregio di cui detto ufficiale si dimostra doviziosissimo. Queste attestazioni e benemerenze sono a conoscenza, non solo dei «Verdi» della zona, ma della popolazione del mandamento ove, in qualità di medico-chirurgo disimpegna la sua assidue opera sanitaria. Egli perciò ispira massima fiducia, riscuotendo larghe simpatie.

Successivamente pubblicheremo il nominativo dei capinucleo, distinto per i Comuni e frazioni del Mandamento di Latisana.

Fin d'ora ci è dato conoscere che molte personalità della zona sono ben intenzionate a concorrere con ogni mezzo per la maggior riuscita della celebrazione.

La benedizione del gagliardetto avrà luogo, nel Duomo di Latisana, fra non lungi e ad ogni modo prima della grande adunata di Roma.

Allieteranno la cerimonia la banda di Latisana, nonchè le fanfare alpine dei Gruppi di Aquileia e Pozzuolo e vi parteciperanno tutte le Associazioni Combattentistiche, Fasciste e le Scuole della zona.

Il rancio sarà consumato nella grande palestra di Latisana, gentilmente concessa, che nella circostanza sarà trasformata ed addobbata in perfetto stile scarpone, con i più significativi motti alpini, simboli e figure allegoriche.

A suo tempo il consigliere di Sezione primo capitano Vincenzo Filetti si trasferirà, qualche giorno prima, sul posto per espresso desiderio del Capogruppo — come è già avvenuto altre volte — per il fatto che egli essendo assai specializzato in materia, provetto organizzatore ed assiduo propagandista, possa con la sua cooperazione facilitare il funzionamento dei vari servizi di tappa e logistici per concorrere a dar l'ultimo assetto alla manifestazione.

Il programma, che si sta elaborando alacremente, d'accordo con le autorità locali, fa prevedere fin d'ora che la celebrazione sarà superiore ad ogni aspettativa, programma che pubblicheremo appena fissata la data.

Le Sezioni del Friuli e Gruppi dipendenti restano peravvisati a non mancare a questa importantissima celebrazione, mediante lo invio dei propri gagliardetti accompagnati da forte rappresentanza.

Principio d'incendio in via Palladio

Ieri sera si manifestò un pericoloso principio d'incendio nella abitazione del sig. Lazzarini, in via Palladio n. 30.

Il fuoco si sviluppò nel camino e già aveva intaccato la travatura del soffitto; fortunatamente fu dato in tempo l'allarme. Accorsero i pompieri ed ogni pericolo fu scongiurato.

I danni non sono rilevanti.

Precipita da un fienile e si frattura il femore

Il mediatore-agricoltore Angelo P[illegible]illi fu Giuseppe d'anni 59 dimorante in Via Brescia, mentre stava sul fienile intento ad esaminare alcune balle di fieno, mise accidentalmente un piede in fallo, precipitando conseguentemente nel sottostante cortile.

Fu subito soccorso dai famigliari e trasportato al civico ospedale ove il medico di guardia gli constatò la frattura del femore sinistro, per cui lo fece accogliere nel Pio luogo, guaribile in una quarantina di giorni.

Al Puccini

"42ª strada,,

Molte volte la reclame dice di colossi dello schermo che — purtroppo! — poi non appaiono tali al pubblico.

Ed a furia di sentir parlare di colossi, il pubblico si è talmente abituato alla parola che ormai... non ci crede più.

Ma l'enorme réclame e la calorosa ed entusiastica accoglienza fatta a questo film in tutti i cinematografi d'Italia non è per nulla sproporzionata ai suoi meriti.

E ce ne siamo persuasi ieri a sera al «Puccini».

Completo sotto tutti i riguardi, curato in ogni particolare, sfarzoso nelle masse, presentato con una ricchezza di scenari che solo una mente americana può ideare o creare, si può dire che la «42.a strada» compendi veramente quanto può dare di più bello la cinematografia d'oltre oceano.

E' una commedia musicale basata su masse corali e complessi di danze che ricorda e supera «il Re del yazz» di Paul Witheman.

Ed indipendentemente dal movimento di massa (200 ragazze che ballano su un palcoscenico rappresentano un insieme sufficientemente considerevole, un eccezionale interesse è dato dalla trama stessa del film che è tratto da una graziosissima novella di Bradford Ropes, scrittore molto noto nell'America del Nord e le cui opere incominciano ad essere tradotte anche in italiano.

Bebe Danielis è più che mai spigliata e deliziosa nella parte di indiavolata soubrette e Warner Baxter dà veramente un'anima ed una potenza alla sua figura di direttore artistico.

«42.a Strada» è uno dei lavori che non si dimenticano e che si rivedono con piacere anche a distanza di tempo.

Varietà al Cecchini

Domani venerdì il Cinema Cecchini riprenderà l'attività della scena per ospitare la rinomata « Troupe di Arte Varia Juli » composta di elementi di molta rinomanza, quali: Norina Dagover, stella eccentrica; Primo Fatus, shilofonista e strumentista; Emanuelita e Novello, coppia di canto e danze; Rino Cavalieri, comico di classe; Gino Juli, cantante; fine interprete della canzone.

Un'altra sorpresa ci prepara il Cecchini pure per domani, cioè l'orchestra jazz del Quintetto melodico Udinese diretto dal maestro prof. Eligio Ciriani, oltre che accompagnare il Varietà, eseguirà alcune canzoni di ritmo moderno, che tanno successo ed entusiasmo riportano sempre ad ogni esecuzione.

Allo schermo verrà rappresentato il primo grande capolavoro della Metro Goldwyn Mayer della presente stagione: « Partita d'Amore », un romanzo di giovinezza e di goliardia con interpreti artisti celebri: Ramon Novarro, Madge Evans, Una Merkel, Ralph Graves.

Il duplice spettacolo di domani al Cinema Cecchini, rappresenta uno dei maggiori avvenimenti della stagione, e pertanto l'attesa è vivissima. I prezzi rimarranno normali con tutte le riduzioni di uso.

Laurea

A bre vi giorni di distanza dal fratello, anche il giovane camerata Giovanni Leskovic, figlio del comm. ing. Lionello, ha coronato brillantemente gli studi: egli si è laureato, presso la R. Università di Padova, ingegnere chimico-industriale.

Una difficile test di laurea, svolta con intelligenza ed acume, gli ha valso il plauso del consesso giudicante.

Al camerata ing. Giovanni Leskovic vivi rallegramenti e auguri.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

IL SENTIERO DEL TERRORE. — Film d'avventure emozionanti ed amorose con Tom Mix. Novità parlata in italiano — « Disegni animati » — Ore 17.

EDEN

IL RE DELLA JUNGLA. — Colosso Paramount, parlato in italiano di successo mondiale con protagonista il bellissimo atleta Buster Crabbe. Ore 17.

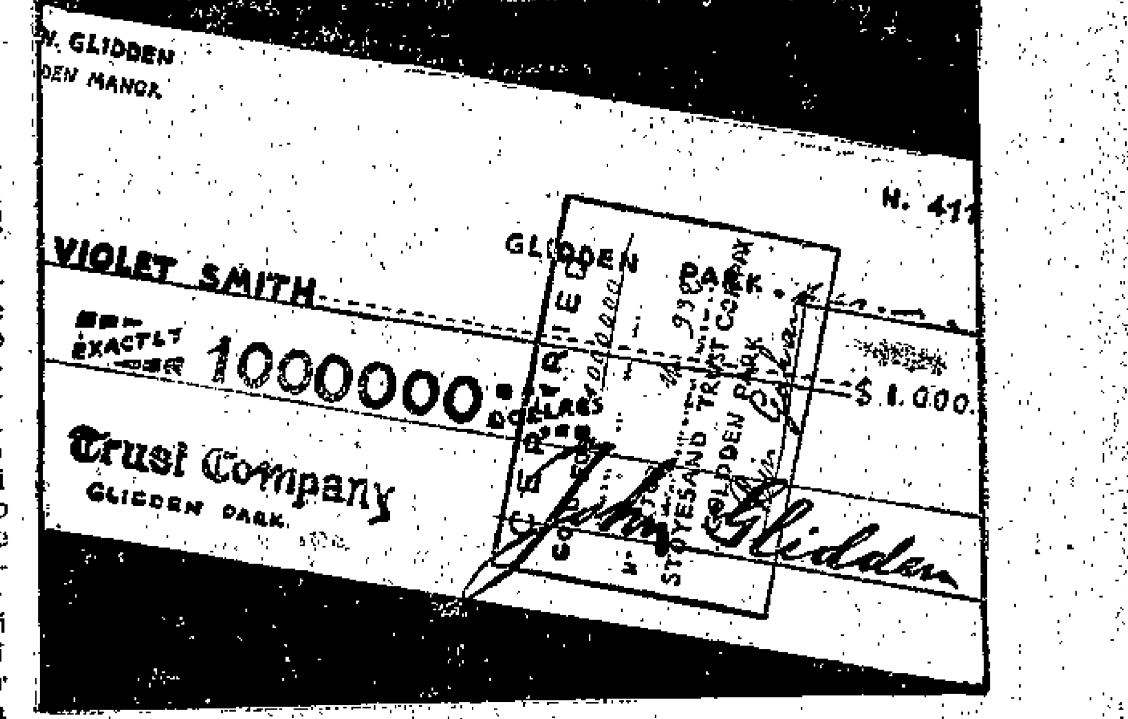
PUCCINI

42.a STRADA. — Film drammatico, sentimentale, divertente e parlato in italiano. Successo assicurato. Dalle ore 16.30 in poi.

IMPERO

SE AVESSI UN MILIONE. — Capolavoro Paramount parlato in italiano interpretato da Gary Coo per e da altri notissimi artisti. — Successo assicurato — Ore 17.

Se avessi un milione!



Al **Cinema IMPERO** vi è un sogno che diventa realtà! Una vicenda che assomiglia un po' alla desiderata oasi che tutti nella loro vita hanno fantasiosamente accarezzato in qualche ozio tentatore. Episodi che scorrono svelti e attraenti, emozionanti e giocosi, tutti interessantissimi e profondi e pieni di verità.

Non a torto questo film è stato giudicato « la somma di tutti i valori del cervello, del cuore e dell'esperienza ».

Vediamo sfilare con immenso piacere fra i molteplici attori, delle care conoscenze che confermano superbamente le loro doti artistiche sopra i quali Gary Cooper primeggia superbamente.

Fra tutto, il miglior effetto del bellissimo film è quello di trasfondere magicamente in tutti gli spettatori la gioia della fortuna inaspettata tale che ognuno a spettacolo finito si chiede shalordito: « sono proprio io il vincitore del milione? ».

E' il film portafortuna che ognuno deve godersi e che si replica al **Cinema IMPERO** ripetutamente.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-39

Le nuove uniformi per gli ufficiali

Disposizioni particolareggiate

Presi gli ordini dal Capo del Governo, Ministro della Guerra, il Sottosegretario Generale Baistrocchi ha emanato le seguenti disposizioni sulla uniforme degli ufficiali:

Premesso che (all'infuori della uniforme bianca, di recente adozione) sono adottati due tipi di uniforme, di colori e di foggia totalmente diversi una grigio-verde aperta e rispondente specialmente a criteri di semplicità e di adattamento alle diverse esigenze del servizio, l'altra nera, chiusa e rispondente ad esigenze di adattamento alle consuetudini di società le vigenti disposizioni sulla uniforme degli ufficiali (esclusi quelli dei CC. RR.) vengono variate come segue:

Il grigio verde

1) Uniforme grigio - verde. La grande uniforme comprende: a) feluca per gli ufficiali generali, berretto o copricapo speciali per gli ufficiali superiori ed inferiori. Sotto le armi, per tutti elmetto o copricapo speciale. Nulla di variato per gli ufficiali dei carri armati; b) giubba con controspalline metalliche e decorazioni; c) camicia bianca con colletto bianco rivoltato ed inamidato; d) cravatta nera opaca; e) pantaloni corti con gambali o stivaloni.

Fuori servizio pantaloni lunghi, con calze nere e scarpe nere basse, senza speroni; f) cordelline per gli ufficiali generali, per gli aiutanti di campo effettivi del Re, per i primi aiutanti di campo del Principe di Piemonte e del Duca d'Aosta, per gli ufficiali di Stato Maggiore; g) trecciole per gli ufficiali superiori ed inferiori, aiutanti di campo ed ufficiali di ordinanza dei Principi Reali, per gli aiutanti di campo di Brigata e per gli ufficiali a disposizione dei generali; h) sciarpa; i) bandoliera per tutti gli ufficiali, esclusi i generali e gli ufficiali di Stato Maggiore; l) sciabola con pendali e dragona di grande uniforme; m) guanti bianchi, neri per i soli bersaglieri. Questa uniforme viene portata in tutti i casi previsti dalle vigenti disposizioni per la grande uniforme militare e per la grande uniforme di cerimonia.

L'uniforme ordinaria comprende: a) berretto; b) giubba con controspalline di panno e nastrini di decorazioni; c) camicia bianca con colletto bianco rivoltato floscio o inamidato; d) cravatta nera opaca; e) pantaloni corti con gambali o stivaloni. Fuori servizio o nei comandi ufficio stabilimenti, sono facoltativi pantaloni lunghi con calze nere e scarpe basse nere, senza speroni.

Nei Presidi principali compete ai comandanti di presidio di fissare l'eventuale obbligatorietà dei pantaloni lunghi dopo il servizio pomeridiano; f) sciabola (con dragona e pendali di cuoio nero): non viene portata quando si indossano i pantaloni lunghi; g) guanti marrone; facoltativi fuori servizio i guanti bianchi. Questa uniforme si porta negli stessi casi per essa prevista dalle vigenti disposizioni.

Uniforme di marcia — come l'uniforme ordinaria — con pantaloni corti, con le seguenti varianti: a) cinturone con pistola in luogo della sciabola, fatta eccezione per gli ufficiali di cavalleria, di artiglieria cavallo e da campagna, i quali nel servizio a cavallo portano, oltre al cinturone, la sciabola; b) elmetto o copricapo speciale in luogo del berretto nei casi previsti dal regolamento sull'uniforme (n. 10); c) camicia e colletto grigio verde, con cravatta dello stesso colore: d) calzatura: quella attualmente prescritta per l'uniforme di marcia. Questa uniforme si porta negli stessi casi per essa previsti dalle vigenti disposizioni.

L'uniforme nera

Uniforme nera: l'uniforme nera comprende: a) berretto per tutti indistintamente gli ufficiali; b) giubba a due petti (tipi per armi a cavallo dell'anteguerra); c) colletto bianco inamidato diritto; d) pantaloni neri per tutti, stivalini neri di pelle lucida senza speroni; e) sciabola con pendagli neri e dragoma d'oro; f) guanti bianchi, neri per i soli bersaglieri.

Questa uniforme è facoltativa, si indossa dopo il servizio pomeridiano nei soli casi in cui, per i civili è di prescrizione l'abito da visita (tait): Uniforme nera di visita: quando i civili usano l'abito da sera (frak) si portano, in luogo delle controspalline e dei pendagli di cuoio nero, le spalline ed i pendagli di grande uniforme; gli ufficiali che ne sono provvisti, aggiungono le cordelline o le trecciole (uniforme nera da sera senza decorazioni). Si aggiungono, inoltre, sciarpa e decorazioni, quando queste ultime sono prescritte per i civili.

Gli ufficiali generali sostituiscono al berretto la feluca (uniforme nera da sera con decorazioni). Nelle sole cerimonie con l'intervento di persone della Famiglia Reale e del DUCE si porta anche la bandoliera (grande uniforme nera) fatta eccezione per gli ufficiali generali e di S. M.

Prescrizioni per entrambe le uniformi: a) la sciabola si porta da tutti gli ufficiali indistintamente a tracolla, dalla spalla destra al fianco sinistro, al disotto della bandoliera; con la grande uniforme viene passata sotto la controspallina metallica. Nulla è variato nell'uso della sciarpa con l'uniforme grigio-verde; b) le decorazioni al valore nell'ordine prescritto precedono le altre; c) i distintivi di promozione per meriti di guerra (di dimensioni più piccole delle attuali) vengono portati sul petto al disopra delle decorazioni e dei nastrini di decorazioni, a partire dalla sinistra; d) il distintivo caratteristsico di ogni Divisione (di prossima adozione) sarà portato sulla sola uniforme grigio-verde al disopra della tasca superiore destra; e resta in uso la cravatta del colore tradizione di guerra per i reggimenti che ne sono già provvisti; anche il reggimento Savoia Cavalleria porterà la cravatta rossa con l'uniforme grigio - verde; la cravatta di colore si indossa in luogo di quella nera o grigio-verde; con l'uniforme nera viene portata sopra il colletto bianco, in modo da lasciarne scoperta circa mm. 4; f) l'uso con le uniformi ordinaria e di marcia e con l'uniforme nera di visita, delle cordelline per gli aiutanti di campo effettivi del Re, per i primi aiutanti di campo del Principe di Piemonte e del Duca d'Aosta e delle trecciole per gli ufficiali superiori ed inferiori, aiutanti di campo ed ufficiali di ordinanza dei Principi Reali sarà disciplinato in base alle particolari disposizioni che verranno impartite dal Primo Aiutante di Campo generale del Re; g) con le predette uniformi sono portate cordelline dagli ufficiali eventualmente in servizio di accompagnamento del Capo del Governo, del Ministro della Guerra e del Sottosegretario di Stato alla Guerra. Le trecciole dagli aiutanti di campo di brigata e dagli ufficiali a disposizione degli ufficiali quando sono al seguito dei rispettivi generali; h) il pennacchio bianco d'airone, insegna del comando effettivo, è portato con la grande uniforme grigio-verde e nera qualunque sia il copricapo (sempre dai comandanti titolari di Divisione e di Brigata, fanteria e cavalleria, comandanti di artiglieria e Genio, di Corpo d'Armata, di reggimento, di scuole e di accademia); solo in occasione di riviste e parate dagli ufficiali generali e colonnelli che, non titolari, assumessero per la circostanza i comandi sopraccennati o passassero truppe in rivista. Il Ministro, il Sottosegretario alla Guerra, il Capo di S. M. generale, i Marescialli d'Italia, il capo di S. M. dell'Esercito, i Comandanti di Armata, i Comandanti designati di Armata, i Comandanti di Corpo d'Armata, il primo Aiutante di Campo generale del Re, portano sempre con le suddette uniformi il grande pennacchio.

Norme applicative e transitore, La presente circolare entra subito in vigore con le seguenti avvertenze: a) l'attuale uniforme grigio-verde chiusa è facoltativa fino al 31 dicembre 1934. Salvo le restrizioni di cui alla lettera successiva, è obbligatoria sotto le armi fin quando la truppa indosserà l'uniforme chiusa; b) la nuova uniforme grigio-verde facoltativa da oggi sarà obbligatoria sotto le armi quando la truppa ne sarà provvista (prossima chiamata alle armi della nuova classe); c) le attuali giubbe grigio-verdi a cuciture posteriori sagomate possono essere utilizzate fino a consumazione con gli opportuni adattamenti al bavero, alla bottoniera e alle controspalline. Gli attuali soprabiti, opportunamente adattati alla scollatura della giubba, restano invariati. E' facoltativo fuori servizio l'uso degli antichi soprabiti. Continuano ad essere in vigore, per i particolari argomenti non accennati nella presente circolare, le vigenti disposizioni del regolamento sull'uniforme.

Alla fine del secondo ciclo addestrativo, i Comandanti di Corpo d'Armata e delle isole segnaleranno al Ministero quelle lievi modifiche che l'esperienza potrà consigliare. Con l'adozione delle nuove divise, il criterio dell'uniformità nella foggia e nel colore dei capi di corredo dovrà essere osservata scrupolosamente sotto la diretta responsabilità dei Comandanti di Corpo e di Presidio. I soli Marescialli d'Italia e Generali d'Armata possono indossare a vita l'attuale uniforme di guerra. (Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 15.

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, stabile, Chiusura: contante 81; corrente 81.25; dicembre 82.50; gennaio 83.30; marzo 85.60; maggio 86.60.

Granoturco, nominale. Chiusura: dicembre 45.25; marzo 48.50; maggio 56.

L'esportazione per la Francia di gioielli e lavori in argento

PARIGI, 15.

Il Giornale Ufficiale pubblica il seguente avviso agli importatori:

Sono esauriti i contingentamenti di importazione accordati per i gioielli e lavori in argento e vermeille in provenienza dall'Italia.

Limitazione di buoni postali per l'estero negli Stati Uniti

WASHINGTON, 15.

Un decreto dell'Amministrazione delle Poste limita a partire da oggi ad un massimo di cento dollari, l'ammontare di buoni postali per l'estero.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rendita 3.50 olo	89,10	89.17
Consol. 5 olo	94,45	94.37
Obbl. Ven. 3,50	91.10	91.05
B. T. n. 1934	101,—	101.05
B. T. n. 1943	104.90	104.50
B. T. n. 1941	104.90	104.55
B. d'Italia	—	1754
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	181,25
Edison	633.—	635.50
Fiat	—	245.50
Cascami seta	—	243.—
Snia Viscosa	—	204.25
Terni	15.—	152.50
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	23.50
Assic. Generali	3900	—
Riun. A.	1865	—
Riun. B.	1760	—
Assicurat. Ital.	497,—	—
Francia	74.37	74.37
Londra	60.89	60.89
Svizzera	367,40	367.40
New York	11,50	11 50
Berlino	—	453.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.—
Spagna	—	153.50
Praga	—	55.60
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15 - 11
Pubbl. Util. 6 olo	505,25	505,50
Id. s. tel. 6 olo	505.	505,
Cr. Nav. 6,50 olo	507,50	506,
Edison '23 - 6 olo	510,50	515,—
Id. 1931 - 6 olo	509,—	509,—
Emiliana 6 olo	503 50	503 50
Mer. Elett. 6 olo	501,—	501.50
Soc. Es. Tel. 6 olo	497,—	497,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MEZZO SECOLO

16 NOVEMBRE 1883



Lo sciopero a Genova dei macchinisti, fuochisti e marinai e di tutto il personale viaggiante della Società Generale di Navigazione, perdura con sintomi allarmanti, essendo falliti tutti i tentativi di conciliazione. Un piroscafo, fermo in porto, causa lo sciopero deve trattenere a bordo millecinquecento emigranti.

La cittadinanza e la Borsa si preoccupano per gli interessi offesi del commercio. Intanto si annuncia l'arrivo a Genova della nave da guerra «Roma».

—o—

In una settimana l'Erario ha introitato per giocate al lotto lire 4.371.513; essendo state le vincite di lire 566.477, ne risultò un profitto netto per l'Erario di lire 805.356.

L'on. Seismit Doda si dimette ma. Pare che il siluro sia stato lanciato dai clericali, naturalmente, sott'acqua.

—o—

Coperto da numerosissime firme, fra le quali risultano quelle di tutti i principali industriali e commercianti di Pordenone, venne presentato un ricorso alla Deputazione provinciale di Udine, perchè voglia calorosamente propugnare presso il Ministero, la provincialità della strada Pordenone-Maniago.

—o—

Sono passate per Udine le nuove vetture ferroviarie, uscite dalle officine di Savigliano, 1 carrozzoni, di seconda e terza classe, che attirano subito l'attenzione per la vernice azzurra che le riveste, hanno la lunghezza di metri undici fra i repulsori e pesano, vuote, quasi undici mila chilogrammi.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza 15 novembre XII)

Presidente: cav. Della Bianca - Giudici: cav. Caneva, cav. Santomaso - P. M. cav. Pacifico - Cancelliere: Musolla.

Un marito brutale

Edoardo Comello di Ermenegildo, di anni 30 da Campelio di Faedis, figura poco raccomandabile per i suoi precedenti e specialmente per il suo temperamento violento, è stato giudicato in contumacia dal Tribunale per lesioni prodotte alla propria moglie Gisella Tracogna, il giorno 28 dicembre 1932 in Faedis.

Fu condannato con l'aggravante della recidiva a 6 mesi di reclusione.

Difesa: avv. Di Gaspero-Rizzi.

Figlio e nuora condannati per lesioni volontarie

Sono comparsi in giudizio tali Giuseppe Cescut di Geremia di anni 26 da Aviano e la di lui moglie Rosa Stefanin di Umberto di anni 28 imputati di aver maltrattato i rispettivi genitori e suoceri con continue ingiurie e percosse dal dicembre 1932 al 19 aprile 1933. Il Cescut inoltre è imputato di aver minacciato il proprio padre Geremia Cescut, con un coltello.

Tali intemperanze da parte dei due giovani coniugi si debbono retribuire a divergenze sorte per la divisione della sostanza paterna. Furono ritenuti entrambi responsabili di lesioni: il Cescut verso i propri genitori e la Stefanin verso la suocera e pertanto furono condannati rispettivamente a otto ed a quattro mesi di reclusione. Furono assolti dal reato di maltrattamenti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Sartoretti.

Furterelli gastronomici

Da tempo il negoziante Gio. Batta De Luca da Varmo, andava constatando nel suo negozio, degli ammanchi di uova, di zucchero, di caffè, di vino e di altri generi.

Non trattavasi di grossi ammanchi, ma bensì frequenti e ciò indusse il De Luca ad escogitare uno strattagemma mediante il quale riuscì ad accertare che il ladro era un suo vicino di casa, tale Giuseppe Bulfon fu Giulio di anni 18. Costui interrogato, finì per confessare il proprio fallo. Comparso in giudizio fu condannato ad otto mesi di reclusione e lire 800 di multa; pena sospesa condizionalmente e non iscrizione.

Difesa avv. Gi Gaspero Rizzi.

Ingiurie

Emilio Coren di Michele d'anni 23 da Vernassino di San Pietro al Natisone, per aver ingiuriato il compaesano Antonio Blasuttig, fatto avvenuto il 26 marzo u. s. in un pubblico esercizio del paese, fu condannato a 300 lire di multa. Difesa avv. Battocletti.

R. A. C. I.

Ingresso dei soci alle partite di calcio

In considerazione del felice inizio del campionato di calcio da parte della squadra concittadina e del promettente sviluppo che sta prendendo l'Associazione Calcio Udinese, attirando l'interesse di un semplice maggior numero di sportivi, la sede di Udine del R.A.C.I. ha stipulato una convenzione a favore dei propri soci, con detta Società.

In virtù degli accordi presi, i soci del R.A.C.I. di tutta Italia potranno assistere gratuitamente, dalle Tribune del Campo Polisportivo Moretti, a tutte le partite della stagione calcistica 1933 - 1934 ed avranno diritto alla custodia della propria automobile nell'interno del Campo stesso.

Questo beneficio che va ad aggiungersi a quelli già numerosi offerti ai propri soci dalla sede di Udine del R.A.C.I. e che si spera sia realizzato con effetto di reciprocità anche dalle altre sedi di Italia, avrà decorrenza immediata.

Il socio, per godere del beneficio suddetto, che è strettamente personale, dovrà esibire la tessera del R.A.C.I. in regola per l'anno in corso.

Infortunio automobilistico

L'altra sera una automobile pubblica con targa U.D. 3160, mentre transitava per via della Faula, fu colpita accidentalmente sul fianco sinistro dal timone di un carro agricolo sbucato da una via laterale.

Nell'incidente, in seguito alla rottura dei cristalli, rimase ferito il passeggero che stava a bordo: il viaggiatore di commercio Giacomo Daccò fu Siro d'anni 44 da Milano, il quale riportò lesioni da taglio alla faccia, guaribili in una settimana. Fu medicato all'ospedale.



CALENDARIO

Giovedì (320-46).

S. Diego, monaco francescano. Altri Santi del giorno: S. Edmondo, vescovo; S. Fidenzio, vescovo.

Domani: S. Gregorio, taumaturgo: S. Eugenio, diacono, S. Dionigi, patriarca.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 2 m.; tramonta alle ore 16 e 47 m.

La luna sorge alle ore 5 e 31 m. tramonta alle ore 15 e 34 m.

Fasi lunari: domani L. N. ad ore 17 e 24 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Sacile; Udine.

Domani: S. Vito al Tagliamento.

IN CUCINA

Capretto allo spiedo:

Prendete il quarto davanti: lardellatelo bene dalle spalle all'estremità del petto; passate lo spiedo fra le costole e le spalle e mettetelo a cuocere. Preparate un bel pezzo di burro con prezzemolo, cipolla, erbette, tritate e mettete sopra l'arrosto cotto e ardente, prima di levarlo dallo spiedo. Servirlo caldissimo.

LA PAROLA DEL MEDICO

Malattie dello stomaco:

Queste malattie provengono, quasi generalmente, da una alimentazione irrazionale e da abuso di medicinali. Occorrerà dunque anzitutto regolare rigorosamente i propri pasti e sopprimere i cibi irritanti o di difficile digestione. Raccomanderemo quindi le uova, i farinacei, i lessi, i budini semplici.

I dispeptici faranno bene a non bere nulla durante i pasti, accontentandosi di prendere, una o due ore dopo, una tazza di infusione calda.

CONSIGLI E RICETTE

Per rinforzare una spazzola:

Se i peli di una spazzola siano diventati troppo morbidi, troppo flessibili, mettere la spazzola sopra una soluzione ammoniacale (un cucchiaino di ammoniaca per un litro di acqua) in modo che soltanto le setole restino bagnate dal liquido, lasciandovele per una diecina di minuti. Fare poi seccare all'ombra, meglio in un ambiente riscaldato. Le setole acquisteranno una giusta rigidità.

TACCUINO

— Le donne belle sono come le scarpe troppo piccole; ti fanno far bella figura col prossimo, però ti procurano dolori da morire.

— Il colmo per un miope: cercare gli occhi nel brodo.

LA CURIOSITA'

A Vancouver, nello Stato di Washington, la direzione del dipartimento radio del servizio forestale americano ha fatto perfezionare nel proprio laboratorio un apparecchio radio portatile, trasmittente e ricevente, per uso delle guardie addette alla sorveglianza delle foreste col compito principale di segnalare gli eventuali incendi. Trattasi di uno dei più piccoli apparecchi del genere, ed infatti pesa poco più di sei chilogrammi. Le guardie forestali degli Stati Uniti munite del minuscolo apparecchio possono con maggiore sveltezza richiedere gli aiuti necessari per combattere un incendio e nello stesso tempo sono messe al corrente di quanto avviene nelle zone affidate alla loro sorveglianza. E così la radio rappresenta un'arma efficacissima nella lotta contro gli incendi che distruggono annualmente parecchie foreste e mettono in pericolo la vita di tante persone.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Permane la depressione italica, che è andata ancora attenuandosi. Il minimo islandese si è portato sull'Irlanda, di dove estende la sua influenza fino al Mediterraneo occidentale. L'Europa nord-orientale è sempre occupata da un'area anticiclonica, con centro sulla Finlandia.

Probabilità. — La situazione mostra una tendenza del tempo a migliorare. Le schiarite si faranno più frequenti ed estese su tutta l'Italia. Precipitazioni residue si avranno lungo l'Adriatico e sulle Isole. Venti moderati settentrionali sull'alta Italia. Moderati o alquanto forti intorno sud giranti a ponente sul medio e basso Adriatico e sull'Jonio, fra libeccio - ponente altrove. Temperatura in lieve diminuzine. Mare ancora piuttosto agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Trieste, Firenze — Ore 20.40: «L'Avaro», commedia in tre atti di Molière (dallo Studio).

Palermo — Ore 21.30: «La lettera smarrita», commedia in un atto di Dario Niccodemi. (dallo Studio).

Vienna — Ore 21: «Concerto orchestrale e sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Vienna» diretto dal maestro Rito Selvaggi (dallo Studio).

Berlino — Ore 20.5: «L'anima tedesca», cantata romantica per soli, coro, orchestra e organo di Hans Pfitzner (trasmissione dalla «Filarmonica» di Berlino).

Langenberg — Ore 20.10: «Il dramma di Giobbe il tedesco», mistero in tre atti di Kurt Eggers. (dallo Studio).

RISTORATORE

MATTINA: Spaghetti al ragù — Minestra in brodo — Arrosto di vitello o di maiale — Contorni.

SERA: Riso e pomodoro — Pasta asciutta — Costate di manzo ai ferri — Uova sode — Contorni.